

Comune di Capistrello



AULA CONSILIARE

SEDUTA NR.

DEL 30 GIUGNO 2021

Inizio seduta ore

Il presente verbale di seduta si compone di nr. 31 pagine, numerate da 1 a 31

Ordine del giorno

- **1. APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2021;**
- **2. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI);**
- **3. TARI - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2021.**

Il Segretario Generale: Signor Sindaco presente, Angelo Stati presente, Orazio De Meis presente, Antonella Silvestri presente, Emanuela Cappucci presente, Elisa Di Giacomo presente, Rosa Lusi presente, Vittorio Palleschi, Ernesto Liberati presente, Dina Bussi presente, Chiara Di Felice presente, Vittorio Silvestri presente, Emiliana Salvati presente. La seduta è valida, presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Quindi passiamo alla trattazione dei punti all'ordine del giorno. Io propongo di accorpare la discussione dei tre punti, ai sensi dell'articolo 36 e lo sottopongo a votazione, in quanto hanno ad oggetto tutti quanti comunque lo stesso elemento, cioè la Tari. Poi facciamo la votazione separata. Se serve qualche minuto in più lasciamo l'aula, però diciamo che l'oggetto è lo stesso, quindi lo sottopongo a votazione. Poi ci sistemiamo un po' con i tempi, se è necessario. Votiamo? Lasciamo un po' di tempo in più. A votazione quindi, dottore. Favorevoli per l'accorpamento... aspetta, sindaco, altrimenti si sovrappongono. Se devi parlare (**voce fuori microfono del sindaco**) Beh, lascio un po' di tempo in più, qual è... (**il sindaco continua a parlare fuori microfono**) Siete tutti d'accordo quindi? Allora lo ritiro. Ritiro la proposta. (**il sindaco, fuori microfono: Gli argomenti sono talmente intrecciati che è come se si discutesse di uno solo**) Pure secondo me. (**il sindaco, fuori microfono: L'importante è che si attengano alla discussione degli argomenti che sono poi previsti, tutto qui**). Asseconiamo un po' tutti allora. Era la mia la proposta, la ritiro io, la ritiro io. Prego, falla a microfono acceso, Emiliane, eh! Te l'ho acceso io.

La Consigliera Salvati: Sì, infatti l'ho acceso. Siccome questi sono tre punti fondamentali ed è stato concesso lo slittamento a luglio, io, invece, chiedevo se fosse possibile rimandare ad un momento un po' più chiaro visto il caos che c'è con la Tari tra costi fissi, costi variabili e che comunque sia ci sono delle anomalie da vedere attentamente, che poi, ecco, se non si avalla l'idea, pazienza! Io faccio questa proposta perché comunque sia il piano finanziario va ad incidere sulle tasche dei cittadini, la stessa cosa le tariffe, quindi applicando ora e facendo questi regolamenti, il PEF e le tariffe andremmo ad avere, per me, almeno come la penso, come ho letto, dei costi in più come Comune da poter poi sanare perché ovviamente non si possono... cioè, non si può fare uno scompenso. Quindi se è possibile rimandare questi tre punti a una data successiva. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Lascio la parola al sindaco.

Il Sindaco: Non credo che sia condivisibile questa proposta, innanzitutto perché la scadenza è il 30 giugno e il decreto ancora non è stato modificato, quindi potrebbe essere modificato domani mattina, ma domani mattina è il primo luglio, non è il 30 giugno. Premesso questo, tenuto conto che i documenti che ci sono oggi sarebbero gli stessi che avremmo fra 15 giorni, non capisco la rivendicazione di spostare fra 15 giorni i documenti che si devono approvare oggi. Cioè, è un dato di fatto assoluto. Noi abbiamo il 30 giugno per la scadenza, quindi noi intendiamo rispettare le norme di legge che prevedono oggi la scadenza. Il 30 giugno è oggi. Il primo luglio, se faranno la modifica come previsto con gli emendamenti lo sapremo domani e noi domani è il primo luglio e non è più il 30 giugno. Quindi non intendiamo accettare questa proposta e andiamo alla discussione dei tre punti all'ordine del giorno.

La Consigliera Salvati: Sindaco, io accetto qualsiasi cosa. Non è proprio così, perché stanno rivedendo il Decreto Sostegni e quindi la data 30 giugno era antecedente a 3 o 4 giorni fa. Ora non è così. Comunque accetto quello che la maggioranza decide. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Quindi procediamo e andiamo avanti a questo punto. Giusto, dottore?

Punto n. 1 - APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2021

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, "Approvazione del Piano Economico Finanziario, PEF, del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021". La parola al relatore Ernesto Liberati.

Il Consigliere Liberati: Grazie presidente. Esprimo con una sorta di rammarico il fatto che della Tari si debba discutere tre volte, però sostanzialmente la prima proposta di deliberazione, visto quello che prevede la norma e che prevede l'ARERA, il primo passaggio è quello dell'approvazione del Piano Economico Finanziario che è redatto e quindi noi dobbiamo validare dal soggetto gestore dei nostri rifiuti e prevede il calcolo e la quantificazione del costo complessivo di gestione. Per quanto riguarda questo calcolo, sostanzialmente dal Piano Economico Finanziario si evince che le cifre sono rimaste grossomodo stabili rispetto a quello che era lo scorso anno. Non credo che ci sia da dire assolutamente nulla in più. A meno che non vogliamo metterci a fare disquisizioni sui costi operativi e i costi d'uso del capitale. Per me la presentazione finisce qui. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi? Colleghi, ci sono interventi? La parola al consigliere Vittorio Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Signor presidente, colleghi consiglieri. In riferimento a questo punto ho cercato di stilare una piccola relazione. Punto uno, ho ricevuto in date diverse, una il 28/6 e l'altra il 29/6, parere sulla proposta 409. **(viene invitato ad avvicinarsi al microfono)** No, questo dovrebbe essere... io sono corto, quello è per gli alti. Quando uno è basso è basso. Grazie. Ripeto, ho ricevuto in data -fatemi spegnere pure il telefono, scusate ancora, sennò disturbo tutti. Ok -e l'altra il 29/6/2021, il parere sulla proposta 409 il 29/6/2021, trasmesso alle ore 6:51, che sarebbe il parere favorevole del revisore dei conti in riferimento all'articolo 239 lettera b, Decreto Legislativo 267 del Tuel. "Alla nota, di cui 409, sono allegati i costi operativi, intesi come costi di gestione, spazzamento, di lavaggio, di raccolta e di trasporto..." **(viene invitato nuovamente ad avvicinarsi al microfono)** Ma se sono corto che ci posso fare! Ora mi tiro indietro io... mannaggia, scusatemi eh! "Alla nota, di cui 409, sono allegati i costi operativi, intesi come costi di gestione, spazzamento, di lavaggio, di raccolta e di trasporto, con una dichiarazione del soggetto gestore dove testualmente recita: "I valori riportati nella modulistica e i valori desumibili e i valori contabili di riferimento" eccetera, una relazione di accompagnamento del PEF e addirittura ci sarebbero vari enti denominati EGR ancora pienamente operativi. La delibera dell'ARERA numero 100, Decreto Legge 443/219, che sono operazioni ancora svolte dal nostro Comune. Non risulta, almeno al sottoscritto, sia stato presentato un bilancio relativo all'anno 2020, alcuni riferimenti del costo complessivo di €730.300 da cui detrarre la somma di €11.732, come previsto dal comma 1.4 della determina 2, riferimento al 2020 dell'ARERA. Come possiamo considerare per buoni tali valori senza il bilancio consuntivo? Inoltre, vorrei, se è possibile, vedere le varie bollette con le relative diciture e chilogrammi. Addirittura si parla del Piano Economico Finanziario, del focus sulla gradualità 19.20 per la quale nel 2020 non abbiamo ricevuto il piano finanziario e i relativi allegati da trasmettere all'ARERA, come previsto all'articolo 7 della delibera ARERA 433/219. Ravvisata, pertanto, la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto piano, che costituisce il necessario supporto per il corretto svolgimento della gestione rifiuti e per la determinazione delle tariffe sulla tassa dei rifiuti, Tari, per l'anno 2021. Inoltre, durante il covid-19 2020/2021 ci sono state le stesse quantità di rifiuti prodotti e smaltiti? È possibile condividere questa proposta di deliberazione senza gli elementi cui sopra descritti? Nella relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario si parla del Piano Economico Finanziario 2021 e non abbiamo il bilancio 2020. È da esaminare il fondo crediti di dubbia esigibilità riferito alla Tari e desunto dal conto consuntivo anno 2019 e non per l'anno 2020; ulteriori componenti dei costi variabili per €13.977 meno e costi fissi per €15.100. La differenza tra il Piano Economico Finanziario approvato per l'anno '19 e quello da approvare per l'anno '20, in applicazione

della MTR, ammonta a €1.579. Si fa riferimento ad attività di validazione svolta in mancanza dell'operatività dell'AGR. Il Comune avrebbe verificato la documentazione proposta dalla SEGEN Spa e la rispondenza con i criteri dettati dalla MTR, quando e da chi? E perché solo per l'anno 2018 e 2019 e non per l'anno 2020? In mancanza dell'invio relativo al bilancio 2020 da parte di chi risulterebbero i documenti ufficiali e contabili, com'è possibile calcolare un incremento del 1,60% visto il periodo di emergenza covid e la diminuzione demografica nel nostro comune? Scesa al di sotto dei 5000 abitanti, circa quattromila nove eccetera. La deliberazione 52/2020, riferimento 03.03.20, di ARERA, pubblicata con esplicazioni procedurali dei rifiuti all'avvio "procedimento di verifica della coerenza regolatori e delle pertinenze del (incomprensibile) dell'ente territorialmente competente" non siamo stati in grado di riceverlo, neanche ricercandolo sull'Albo Pretorio. In data odierna 30/6/11 (2021) alle ore 14:31 al dottor Bisegni Valerio dirigente dell'associazione SEGEN spa, che ringrazio per la sua disponibilità, ho ricevuto un allegato dell'ARERA "Approvazione del Piano Economico Finanziario sulla base dei dati di bilancio dell'anno 2019". Inoltre, ho ricevuto la copia del verbale 3 del 2021 dei revisori dei conti, in data 29/6/21 ore 10, dal Protocollo di Capistrello che l'avrebbe ricevuta dal revisore dei conti il 29/06/21 alle ore 6:21 e che esprime parere favorevole all'approvazione del Piano Economico Finanziario 2021, dove sta? Perché noi consiglieri non abbiamo ancora la copia? Il segretario comunale, di cui al protocollo 28.6.21, descrive nella sua relazione come se non avessimo il responsabile del settore, riferimento articolo 239 comma 1 del Decreto Legislativo 267. Invece, il nostro Comune è dotato dell'organo di revisione- che avrebbe dovuto esprimere il suo parere e non in data 29/6 alle ore 6:21, ma molto tempo prima- e dei responsabili del settore tecnico e contabile. Perché il nostro segretario non ha mai relazionato, per quanto di sua competenza, anche su esplicita richiesta del sottoscritto -eccetto qualche caso, eh -sui vari argomenti di sua competenza? Con la speranza che possa rivedere il suo metodo di lavoro e dare spazio alle richieste non solo del signor sindaco e di tutta la maggiorata, ma anche, se è possibile, dell'opposizione, senza tralasciare i molteplici impegni che, volere o volare, sono stati votati dagli elettori (incomprensibile) Secondo il sottoscritto sarebbe stato sufficiente al protocollo. 4.213 del 28/6/21, che se il (incomprensibile) comunale avesse esaminato con attenzione l'articolo 49 del Decreto citato, 267, che non dice nulla inerente alle affermazioni ma esplicitamente nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi il parere espresso dal segretario dell'ente in relazione alle sue competenze. In data 29/6/21 dal direttore della SEGEN, dottor Valerio Bisegni, che ringrazio ulteriormente, ho ricevuto due schede relative all'anno 2019-2020, inerenti ai (incomprensibile), ringraziando (incomprensibile) devono purtroppo esprimere un parere. Tale documentazione non è quella che ho richiesto per una visione contabile di massima. In data odierna ho ricevuto dal Comune, riferimento (incomprensibile) numero 28, inerente al servizio di aggiornamento Tari e quanto altro, eseguita in data 30/6/21, con oggetto "Servizio aggiornamento banca dati tributi comunali, propedeutica alla riscossione dei tributi (incomprensibile) liquidazione fattura FGS" eccetera. Che cosa significa? Come possiamo noi, secondo voi, oggi esprimere un parere o meno senza che abbiamo avuto conoscenza di questi elementi che sono fondamentali. Non li ho inventati, stanno all'atto deliberativo, che sono descritti. Io se posso avere delucidazioni vi ringrazio e mi riservo di intervenire successivamente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi, colleghi? La parola al consigliere Chiara Di Felice, prego.

La Consigliera Di Felice: Grazie. Io, innanzitutto, volevo fare una domanda al presidente, che esula leggermente dal punto all'ordine del giorno. Volevo chiedere come mai questa seduta di consiglio comunale non è trasmessa in streaming come tutte le altre.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Guarda, la risposta è molto sincera e franca: non ce l'ho fatta in tempo per attivare il servizio. Però comunque la trascrizione l'avremo, stiamo registrando comunque la seduta, eh, non in streaming.

La Consigliera Di Felice: Va bene. Sui numeri del PEF mi aspettavo qualche specifica in più sinceramente, perché dire “sta scritto qua” mi sembra un po' troppo sbrigativo. Quindi se qualcuno può spiegarci in maniera più approfondita le voci, non singolarmente, per carità, anche perché le abbiamo lette, le abbiamo viste, però siccome credo che sia una cosa necessaria e anche importante per poi riprendere il discorso successivamente, in particolare sulla determinazione delle tariffe, credo che sia fondamentale approfondire un pochino i numeri contenuti nel PEF, in particolare il costo complessivo del servizio per l'anno in corso.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? La parola al consigliere Emiliana Salvati, prego.

La Consigliera Salvati: Io faccio riferimento a dei punti. Innanzitutto, il costo complessivo di gestione dell'anno 2020 è diverso ovviamente, non è uguale all'anno 2019 ma, al di là di questo, ho letto alcuni punti e vorrei dei chiarimenti se fosse possibile. In particolar modo c'è -quello che ho visto, che mi ha dato più attenzione- un accantonamento fondo rischi per €7.610; poi c'è il CARC che ha come voce €5.800.000 al netto di IVA per le tariffe rapporti degli utenti, che è diverso da quello del 2019; ma quello che mi manda l'occhio un po' più attenzionato, visto che il metodo dell'ARERA è un metodo tariffario, questi sono gli oneri relativi all'IVA indetraibile, che sono rispetto al 2019 quasi il doppio, sia relativo ai costi fissi che per quanto riguarda quelli variabili; e poi c'è una voce praticamente a differenza rispetto ai costi variabili per un valore di meno €13.977. Da che cosa è determinata? Poi per quanto riguarda invece- io dico tutto, poi se qualcuno mi illumina un attimino- la valutazione dei parametri della performance di riutilizzo/riciclo, il valore che è stato scelto è un valore superiore rispetto all'anno scorso. Poi per quanto riguarda... vabbè, queste sono le varie fatture, le varie cose. Quello che ci tenevo prima a dire era questo, che siccome il servizio per quanto riguarda la determinazione dei costi di gestione, appunto, il metodo che viene adottato è il metodo tariffario, per quanto riguarda l'ARERA, però io avevo chiesto il rinvio di questi punti proprio per questo, perché le relazioni per la determina del Piano Economico Finanziario e delle tariffe ce le dà l'ente gestore, che in questo caso è SEGEN, quindi noi dobbiamo dare per certo e per buono quello che loro ci forniscono. La mia domanda è questa: è stata fatta un'attenta e minuziosa verifica per quanto riguarda tutti i costi? Perché l'ARERA si basa su quello che viene inviato e quindi se l'invio di questi costi non è effettivo si rischia poi di rimetterci noi come ente i soldi. Solo per questo avevo... perché avevo visto dei parametri che ancora non mi sono chiari. Tutto qua. E quindi ci stanno dei costi e delle cose che, come dicevo, gradirei che qualcuno mi illuminasse su questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? La parola al consigliere Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Per quanto riguarda questo punto torno leggermente indietro, al consiglio passato, semplicemente per ribadire un pensiero che era passato qui e che il consigliere Rosa Lusi aveva in maniera positiva ascoltato. Visto che, per quanto riguarda queste tariffe, comunque sia noi dobbiamo relazionarci con l'ente gestore che è SEGEN, perché, viste le problematiche che vanno crescendo e vanno modificandosi, non ci si rimette in campo per trovare delle soluzioni diverse per venire incontro ai cittadini? Per far sì che il Comune abbia delle entrate certe e ovviamente se il cittadino è in difficoltà ha difficoltà poi a pagare quello che gli spetta, quindi trovare delle soluzioni diverse con l'ente gestore. Noi possiamo comunque rivedere tante cose, a parte le tariffe che vengono con i coefficienti e tutto quello che vogliamo, però rimettere un po' di ordine a quello che è il nostro rapporto Comune/SEGEN secondo me potrebbe far sì che anche poi tutti i dati che vengono dopo possano essere modificati a favore e trovare delle soluzioni che possano essere più compatibili con quello che è il momento storico, diciamo così. Sappiamo benissimo che ci sono tantissime variabili con le persone che non sono residenti, con le persone che hanno domicilio in un'altra... anche se sono residenti hanno domicilio in un'altra regione o addirittura in altri posti, cioè ce ne sono tantissime di... quindi vedere un po' di trovare delle soluzioni con l'ente gestore. Secondo me, lo abbiamo già detto più volte, anche il fatto stesso di modificare il modo di pagamento, un modo più certo, un modo più sicuro, quello di chi fa più spazzatura in un certo senso viene anche ricompensato, non che debba essere poi un coefficiente che riguardi un numero di persone indefinito oppure definito che però

non dice, non dice nulla sulla quantità effettiva, no? Perché io potrei essere in 10 persone e fare meno immondizia di una casa dove abitano in tre. Semplicemente ribadire quel concetto, non ho null'altro da dire perché, come ha detto bene la consigliera Salvati, in effetti bisognerebbe un attimo riflettere sul portare il punto in questo momento e forse attendere che ci siano degli sviluppi.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Rosa Lusi, vi chiedo solo una cortesia, siccome questo sembra più inerente al terzo punto, ora focalizziamoci sul PEF perché altrimenti andiamo fuori. Atteniamoci al PEF e poi ci torniamo comunque su questa questione. Almeno io preferisco così.

Il Sindaco: La nostra richiesta iniziale non era fuori luogo e questo lo dimostra la discussione. Cerco di rispondere brevemente per quello che ho cercato di capire, perché non ho capito molto in effetti dalle vostre domande e dalle vostre esposizioni. Mi perdonerete se mi spiegherete meglio quali sono i vostri punti, però cerco di interpretare quello che è stato detto prima. Quello che noi approviamo oggi -e lo ripetiamo ogni volta- questa è la terza o la quarta volta che approviamo noi queste tariffe, con questi sistemi e con i calcoli predisposti dall'ARERA. L'ARERA non ci chiede determinate posizioni. Le applica in base ai parametri che hanno già loro. Sono numeri matematici! E questo è fatto per tutto il territorio nazionale. Mentre prima le tariffe erano legate al territorio locale, oggi sono legate al territorio nazionale. Quindi tutto ciò che deriva da questa applicazione si applica a Capistrello, si applica a Lucca, si applica a Trasacco, Avezzano, a Roma, a Milano, a Palermo e a tutte le altre città. Ora se accettiamo questo principio bene, altrimenti ci mettiamo a disquisire su temi che purtroppo non fanno parte della nostra possibilità di discussione, perché non sono parametri che fissiamo noi. Ora, fatto salvo questo, stiamo parlando quindi del Piano Finanziario e non stiamo parlando delle tariffe, ritorniamo a due considerazioni. Emiliana dice "non ho capito perché questo e l'altro, perché detraiamo €11.000, perché facciamo questo e facciamo quest'altro". Ci tengo a precisare una cosa -e non mi dite che sono sempre polemico- nella relazione e nei documenti che avete c'è scritto tutto quanto quello, perché e per come. Se Emiliana va a leggere a pagina 6 della relazione c'è scritto che €11.732 sono detratti per recupero dell'evasione. Cioè, io non è che non voglio entrare in merito e non vogliamo rispondere alle vostre posizioni, però io continuo a dire: le domande che riguardano il Piano Finanziario oggi sarebbero legate. Perché spendiamo €730.000 che sono tantissimi rispetto a quelli che la comunità si può permettere? Questo possiamo cominciare a rivedere! Ma, ripeto, siccome queste basi sono fissate però da un ente superiore, un ente statale, e non compete a noi, in attesa che l'Agir, che è l'Agenzia gestione rifiuti regionale, venga attivata, alla quale noi partecipiamo come soci, siccome non è ancora operativa queste operazioni, che sarebbero a carico dell'Ager, vengono gestite dalla SEGEN in qualità di ente locale gestore per il Comune di Capistrello e non fa altro, quindi, che riprendere gli stessi presupposti per arrivare a queste conclusioni. Se voi andate a guardare il Piano dell'anno scorso, del 2020 -perché l'anno scorso è stato approvato da questo consiglio comunale, è stato approvato il 21/12/2020 con la delibera numero 24! Queste cose dobbiamo tenercele bene in mente perché altrimenti andiamo fuori rotta quando parliamo di queste operazioni- allora, facciamo un confronto- i parametri iniziali sono gli stessi e quindi non ci entro in merito- costo PEF 2019 €707.160; costo PEF 2020 €718.889; costi PEF 2021 €730.000 rispetto ai €718.000 di prima. Dei 718, tolti gli 11 che erano prima rientriamo a €718.568. Nel 2020 era €718.474. Cioè, ma di che cosa dobbiamo discutere, ragazzi? Fatemi capire! Stiamo parlando dello stesso importo che era nel 2020 ed è lo stesso importo nel 2021. Questo dice Piano Finanziario! Non dice nient'altro di più. Le ripartizioni dei costi, a cui faceva riferimento Di Felice, io non entro in merito se il conferimento o la raccolta o la gestione incide nella percentuale o meno, perché sono parametri che non fissiamo noi e che comunque non sono variabili rispetto a quelli degli esercizi precedenti. Ora tornando al discorso che stavamo facendo prima, per tornare un po' sull'argomento e quindi ricondurre sulla retta via determinate situazioni, il Piano Finanziario che è stato presentato, purtroppo molto in ritardo, e di cui la nostra società FG ha lavorato e ci ha riconsegnato i documenti credo il 28, quando li avete ricevuti voi, abbiamo fissato entro il 30 il consiglio per entrare entro i termini che abbiamo stabilito che devono essere rispettati per norme di legge. Mi è arrivato poco fa un messaggio,

tramite l'Anci, delle modifiche che stanno tentando di apportare al Decreto Legge non ancora approvato. Emiliana, non ancora approvato mezz'ora fa. Quindi ci sono delle proposte... per noi è tassativa: la scadenza è il 30 giugno, stop! Quindi noi il 30 giugno approviamo quello che c'è da approvare. Tutto ciò che sarà modificabile, rivedibile, variabile, non so che altri aggettivi utilizzare, lo rivedremo in corso d'opera entro il termine dovuto. Comunque la scadenza non sarà il 31 luglio, stanno facendo la proposta 31 di agosto. Ma faccio un'altra considerazione a voi, perché queste cose è bene che ce le diciamo una volta per tutte, perché giustamente voi dovete fare il vostro ruolo e noi dobbiamo fare il nostro ruolo di maggioranza. A prescindere da quello che non stiamo facendo, noi ancora non abbiamo distribuito le cartelle per il pagamento. Allora andiamo ad approvare a settembre le tariffe per fare pagare da settembre a dicembre tutte le tariffe dell'anno 2021? Del 2020 o 2021, quelle che sono. Ma cerchiamo di essere un po' più realistici pure noi. Se lo facciamo oggi abbiamo la possibilità di dilazionare almeno in due rate determinate posizioni, fatte salve le verifiche e le rettifiche che andremo a fare per l'abbattimento che ci sarà consentito fare, ma intanto io comincio a preparare qualcosa e cominciamo ad incassare. La SEGEN non aspetta gli incassi dei nostri cittadini per essere pagata. Ha emesso già le fatture e noi le abbiamo già anticipate e questo è un dato di fatto di cui dobbiamo prendere atto come consiglieri di maggioranza e di minoranza. Silvestri, io non ho capito molto le tue domande perché tu hai letto quindi non ho afferrato le domande specifiche a cui facevi riferimento, se mi dai qualche domanda specifica vediamo di risponderti, altrimenti io sul Piano Finanziario... (il consigliere Silvestri parla fuori microfono) Sì, ma non ho capito le domande. Hai letto ma io non ho capito le domande. Mi fai una domanda specifica? Se mi fai una domanda specifica rispondo alla domanda specifica. Io alla lettura non posso rispondere.

Il Segretario Generale: Allora, in merito a questa vicenda lo stesso Stato, il Governo ha fatto molta confusione. In merito c'è tanto caos. Infatti, siamo l'unico comune o uno dei pochissimi comuni che entro i termini provvede a fare atti, come previsto dalla legge. Bisogna sempre tener presente che noi siamo l'unico comune -e forse è una cosa buona questa a favore della relazione del sindaco- che abbiamo fatto un contratto col gestore, non l'ente gestore, l'ente siamo noi, il gestore è SEGEN, che prevede per 10 anni il costo, se non ricordo male, sindaco, di €707, adesso lo vediamo, e se non ricordo male ci misi una clausola che ogni tre anni SEGEN ha l'obbligo di rivedere le tariffe con il Comune. Quindi è giusto quello che diceva il sindaco; prima si approvano le tariffe e meglio è per l'utente e non per il Comune, perché il Comune ha dei costi fissi, standard, che sono questi. Poi molte cose che non hanno senso vengono fuori dall'ARERA che pretende non so che cosa. Qui abbiamo dovuto dire quello che è, però stiamo a posto sia con i conti che con le tariffe. Chiuso qua, non so se sono stato chiaro e se può essere utile al sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Il sindaco ha chiuso. Ci sono altri interventi? Qualcuno vuole intervenire? La parola al consigliere Emiliana Salvati, prego.

La Consiglieria Salvati: Allora, innanzitutto, io, sindaco, quello che è il costo di €11.732 l'ho letto, ma io non mi riferivo a quel numero lì. Io avevo chiesto che cosa sono gli oneri relativi all'IVA indetraibile, che rispetto all'anno scorso sono di più. Perché questo lo chiedo? Perché praticamente... niente, volevo chiedere questo: che cosa sono. Di certo non mi ha risposto. Poi la differenza del costo variabile, che è un valore negativo, che è €13.977, è a pagina 5. Io poi le relazioni le leggo tutto e faccio anche un inciso: innanzitutto, le scadenze non è detto che se noi approviamo oggi o rimandiamo siamo per forza costretti a dare ai nostri contribuenti, perché le date le stabiliamo noi, qui vige ancora l'articolo 52 che il Comune ha la potestà regolamentare e quindi eventualmente decide su determinate opzioni. Questo per quanto riguarda le risposte. Per quanto riguarda le rate, non è vero che bisogna pagare in un'unica soluzione. L'ARERA ci scrive anche che noi possiamo decidere di far pagare in due anche in tre, in quattro rate, perché siamo noi Comune che decidiamo le varie scadenze. Perché dice "no, è l'unica soluzione". È inutile che fa così, sindaco. (voci fuori microfono) Non c'entra niente, ci danno la possibilità di traslare. A settembre, sinceramente, è troppo lontano, ma io già dicevo a luglio. Poi per agosto era il preventivo comunque, il 31 agosto. Per quanto riguarda il Decreto è il 31 di luglio, tutto qui. Sì, l'ho letto, sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? Già siamo partiti con i secondi interventi. Ci sono altri interventi? Abbiamo chiuso il primo giro, già siamo al secondo. Siamo al secondo intervento. Primo punto, secondo intervento. Ci sono interventi, consiglieri? La parola al consigliere Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Ma io veramente rimango sbalordito, carissimi consiglieri. Io non pretendo che la mia relazione sia il dio colato, ma io ho fatto una relazione -che ancora non entro sui pagamenti- che stabilisce... che legge attentamente quanto scritto alla prima parte e voi ignorate tutto, volete che passi subito alla tariffa! Dobbiamo prima dare una risposta a quanto secondo me ho detto, perché poi non lo dico io ma è scritto qua nella prima parte. Il discorso poi dei valori lo vediamo successivamente. Ma prima servirebbe una risposta su questi pochi e semplicissimi elementi che io ho elencato. Quindi per voi è indorata questa relazione! Queste cose che ho detto, di questo e di quello non serve a niente. Ma come possiamo andare avanti così in questo consiglio quando io vi porto la vostra conoscenza, pedissequamente, ogni virgola e punto su questa prima parte della relazione e voi fate finta che non l'abbia letta. Sono amareggiato, ma non perché dovete dare risposta a me, dovrete dare una risposta a questi quesiti a questi elementi che avete scritto qui nella proposta di delibera! Se volete ignorare la prima parte ignoratela, passiamo subito alla votazione e alla quantità, ma qui non abbiamo una relazione di niente, qui non abbiamo ancora il bilancio consuntivo 2020 per quello che è. E che vogliamo fare? Avete saltato dal 2018 al 19 e non significa nulla, sindaco? Oggi siamo, sindaco, al 29 giugno e qua si dice che la SEGEN ha dato degli elaborati per delle valutazioni o meno. Io questi non ce li ho, ve l'ho detto qua. A questo punto io che cosa devo dire? Volete proseguire? Siete liberi di farlo, ma non potete ignorare secondo me quanto ho scritto e letto da tutti gli elementi. Signor presidente, io chiedo cortesemente a questo onorevole concesso in merito a questa relazione blanda, se è possibile, di esprimere un giudizio, negativo o positivo, senza entrare dentro o meno su questi argomenti. Se poi non intendete, la maggioranza decide come vuole e quando vuoi. Diversamente questa documentazione l'allegate e la mando alla Corte dei conti e a chi per conoscenza. Questo che sia chiaro! Io fino ad oggi non ho fatto nulla di questi atti. Assolutamente! Qui ci sono delle descrizioni... che significa ignorare la realtà! E voi fate finta di niente. Il sindaco poc'anzi ha detto "me lo leggi, non ho capito niente". Signor sindaco, gliela consegno questa. Così poi se la legge con calma. (voce fuori microfono del sindaco) Come di cosa stiamo parlando? Signor sindaco, voi avete mandato una relazione alla proposta delle... in merito... e io su questa proposta ho risposto, l'ho scritto punto per punto, adesso può essere condiviso o meno... (il sindaco, fuori microfono: Se lei mi dà questa relazione le prometto che la prossima settimana le risponderò punto per punto a quello che lei richiede) No, io chiedo al presidente che questa venga inviata alla Corte dei conti. Io chiedo ufficialmente... presidente, mi perdoni, chiedo ufficialmente che questa mia relazione venga inviata alla Corte dei conti e al revisore dei conti. Ok? Chi è l'altro soggetto? La Prefettura e poi penseremo agli altri.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Io credo che lei abbia la piena facoltà di poter fare e provvedere da solo. Quindi può farlo direttamente lui perché ha la nostra stessa qualifica.

Il Consigliere Silvestri: Non ho capito, posso farlo io?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Certamente, ha la nostra stessa qualifica, è un suo interesse, può farlo tranquillamente. Però volevo tornare sul punto perché poi a me piace mantenere il consiglio su questi toni, non degeneriamo, un po' di rispetto per tutti quelli che sono presenti insomma. Però dico, Vittorio, il sindaco non è che ha risposto male! Anzi, aveva fatto una domanda, aveva chiesto "Vittorio, per cortesia, mi proponi delle domande ferme?"

Il Consigliere Silvestri: La leggerà con calma.

Il Presidente del Consiglio Comunale: "In questo momento- ha detto- voglio anche dare risposte, però se mi fai la gentilezza di formularmi delle risposte (domande) chiare perché ho avuto difficoltà nel comprendere". Quindi non vedo tutta questa...

Il Consigliere Silvestri: No, quale colpa? Qua nessuno parla di colpa. Signor presidente, il consigliere comunale Vittorio Silvestri ha espresso una proposta e chiede di mettere agli atti in questa forma, segretario, per cortesia vuole trascrivere quanto dico, è possibile? Mettere agli atti che io consegno ufficialmente una relazione dattiloscritta in riferimento al primo punto all'ordine del giorno, da inviare cortesemente alla Prefettura -scusami Dina, non ho capito, dimmi... non serve a niente? -al difensore civico e a tutti gli organi competenti in materia, eccetto la Procura. È chiaro, segretario? **(voce fuori microfono del segretario)** Io lo consegno al presidente del consiglio, mica sono io tenuto a farlo, abbia pazienza!

Il Presidente del Consiglio Comunale: A questo punto, dottore, io verbalizzo. Allora io lo ripeto e lo ribadisco: il segretario è colui che detiene il verbale della seduta, garantisce anche la regolarità, per cui lo acquisisce agli atti tranquillamente, ribadisco che lei qui dentro ha la mia stessa facoltà, ha la mia stessa qualifica, per cui può provvedere in autonomia ad inviare quegli atti agli organi che ritiene opportuno. Ribadisco che a mio giudizio può farlo autonomamente perché ha le nostre stesse qualifiche. **(il consigliere Silvestri chiede che venga messo a verbale)** No, io le dico che lo consegna al segretario e l'acquisisce agli atti. **(il consigliere Silvestri, fuori microfono: No, io consegno al presidente del consiglio)** No, io lo acquisisco agli atti del segretario comunale, caro Vittorio Silvestri, per cortesia... per cortesia, lei, appunto che è un funzionario, lei se si rivolge a me io e lei abbiamo la stessa qualifica, per cui può provvedere in autonomia, può provvedere in autonomia ad inviare i tuoi atti, i suoi atti agli organi competenti. **(il consigliere Silvestri continua a parlare fuori microfono)** Assolutamente no! Andiamo avanti. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Io scrivo quello che dico io, caro Vittorio Silvestri, mi perdoni. Sto dicendo che abbiamo, secondo me, a mio giudizio, abbiamo la stessa qualifica. Per cui, siccome è un suo manoscritto, può provvedere in autonomia ad inviarlo a tutti gli organi competenti. Qui non pone alcun veto nessuno. Andiamo avanti col consiglio comunale perché mettiamo anche a verbale che non ce la faccio più a portare avanti i consigli comunali in queste condizioni, per favore eh! Atteniamoci al punto all'ordine del giorno. Se sono finite le richieste **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** Se abbiamo finito con le richieste andiamo avanti. **(il consigliere Silvestri chiede di intervenire)** Prego, però il suo tempo sta scadendo, ha un minuto e trenta a disposizione. **(il microfono viene spento per 31 secondi)** Vittorio, lei non sta parlando con delicatezza, lei non mantiene i toni distesi. Quindi, allora, o ci mette del suo oppure la finiamo perché il tempo sta scadendo. Ha da aggiungere altro? Allora chiudiamo qui e andiamo avanti. Altri interventi? **(il consigliere Silvestri, fuori microfono: Presidente, lei non può fare questo!)** Mi dica lei quello che posso fare allora, Vittorio! Sto ai suoi comodi? **(il consigliere Silvestri, fuori microfono: Voglio intervenire!)** E lo dica, vada avanti allora! Vada avanti, io non vieto niente a nessuno. Sto dicendo può proseguire con l'intervento. **(il microfono viene spento, un'altra volta, per 1 minuto e 20 secondi)** Consigliere, è scaduto il tempo a disposizione. La prego di riportare... la porterà al prossimo punto la questione. È scaduto il tempo a disposizione però, mi deve perdonare ma dobbiamo andare avanti. Altri interventi, colleghi? Interviene il consigliere Ernesto Liberati.

Il Consigliere Liberati: In modo molto ma molto veloce e altrettanto semplice... **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** la tua dichiarazione è finita, mi ha dato la parola il presidente. **(il consigliere Silvestri, fuori microfono: Qua la dittatura non ci sta!)**

Il Presidente del Consiglio Comunale: Qua ci stanno le regole però, Silvestri! il tempo a sua disposizione è scaduto, abbia rispetto! Porti rispetto! **(voce alterata del consigliere Silvestri)** È scaduto il tempo a sua disposizione. No, si dia una calmata prima di tutto! Prima di tutto si dia una calmata nel rispetto di tutti. Ernesto, può andare avanti con l'intervento, prego.

Il Consigliere Liberati: Grazie presidente. Molto velocemente. A corredare **(il consigliere Silvestri continua a parlare fuori microfono)** Consigliere Silvestri, sto parlando io, abbia la compiacenza, io non l'ho interrotta. Io non ho capito una cosa, signor presidente, ma a corrodo di questa deliberazione 409 -che credo l'abbiano tutti- io, come richiesto, la validazione del Piano Economico Finanziario, la validazione, cioè una

dichiarazione che dice che questo Piano Economico Finanziario è valido, fatta dal dottor Falcone, preso atto di una serie di cose e viste una serie di cose ed esaminate una serie di cose, “Esaminato il Piano Finanziario, nonché gli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, visti i decreti, statuti e regolamenti, acquisito il parere di regolarità contabile rilasciato dal responsabile del settore finanziario...” quindi qua ci sono persone che hanno fatto il proprio lavoro, il dottor Falcone esprime la propria validazione, esprime il parere favorevole alla proposta di deliberazione. Punto primo. Punto secondo e veramente finisco subito, c'è un revisore contabile, qualcuno che di conti forse ci capisce più di me e di Silvestri -Silvestri, però quando parlo mi dovrebbe sentire, per cortesia- il 28 giugno la dottoressa Pasqualina di Marco, revisore dei conti, quindi non io, non il sindaco e non il presidente, “vista la richiesta di parere, vista la relazione del gestore, visto la relazione di accompagnamento, vista la validazione, premesso che la proposta di validazione ha parere favorevole, la documentazione presentata è completa ed è redatta nel rispetto delle deliberazioni- che diceva prima lei- 443- 238- 158, esprime parere favorevole”. Quindi io non capisco la necessità di tutte queste polemiche, di andare alla Corte dei conti, di andare alla Prefettura, alla Procura, dal Presidente della Repubblica. Ci sono due pareri favorevoli di persone che si occupano di contabilità, di revisione dei conti. C'è una validazione. I conti sono in linea con quelli degli anni precedenti. La quantità di rifiuti è in linea con quella degli anni precedenti. Poi se qualcuno mi vuole dire che perché sono diminuiti 20 abitanti a Capistrello dobbiamo pagare la metà, io ne sarei contento di pagare la metà, ma non è così che funzionano le cose.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi andiamo a votazione. La parola al consigliere Duna Bussi.

La Consigliera Bussi: Intanto, caro presidente, per l'ennesima volta, mi dispiace. Io l'ultima volta avevo rimpianto il suo modo di gestire- lo giuro, l'ho detto- ma me ne pento di nuovo perché vedo che non cambia nulla, cioè questa gestione quasi schizofrenica, mi scusi se uso questo termine, non dico autoritaria, perché si continua a dire che siamo tutti uguali e abbiamo tutti gli stessi diritti però lei non è libera, perché io le ho fatto una domanda quando lei mi ha chiamato per il consiglio e le ho chiesto di spostare “lo chiedo al sindaco”. Lei è libera. Lei è libera di decidere. Lei è il presidente del consiglio! Come qui dentro si impone con noi, dovrebbe imporsi anche con gli altri. Uno. Seconda cosa, le domande lecite di un consigliere... fuori tema. Sempre fuori tema? Noi siamo sempre fuori tema! Questo non è un problema, però ha detto una cosa il consigliere Liberati che si rifà non solo a quello che abbiamo detto più o meno tutti noi della minoranza: il fattore diminuzione degli abitanti è un fattore!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Forse, consigliera Dina Bussi, a me non piace poi andare oltre perché, vabbè... però le sfugge un passaggio dello Statuto che prevede che la mia figura sia quella di raccordo tra i consiglieri e anche il sindaco, perché forse ce lo dimentichiamo che è la massima autorità. Quindi se permette, come lei ha i suoi impegni, il sindaco e gli altri consiglieri, gli altri 12, hanno anche loro i loro impegni, quindi io faccio da raccordo Secondo. Quindi è più normale che io applichi lo Statuto e mi raccordi con il sindaco, piuttosto che lei... che non ho capito se fa l'avvocato difensore del consigliere Vittorio Silvestri. Almeno le cause le sposi quando... perché io a lei non ho detto nulla. Non ho richiamato lei, ho richiamato il consigliere Silvestri che per l'ennesima volta (**la consigliera Bussi parla fuori microfono**) mi perdoni, sto parlando io, io non le ho mancato di rispetto e non gliene voglio mancare assolutamente, però qui dentro, come io lo porto il rispetto, voglio che me lo portino, perché ho imparato il copione del teatro da ormai non so quanti consigli comunali abbiamo fatto! Se la posizione della figura del presidente -o di chi mi ha sostituita l'altra volta- resta sempre ferma su un punto è perché forse chi ho davanti non pratica forse una politica corretta. Io qui dentro vorrei garantire semplicemente un confronto democratico e non credo che i toni che usa il consigliere Vittorio Silvestri, perché è solo lui, siano volti a garantire questo confronto democratico. Per cui, consigliere Silvestri, porti rispetto perché io glielo porto. Per cortesia! (**il consigliere Silvestri, fuori microfono: Perché sto venendo meno al rispetto?**) Sì! A questo punto le dico di sì, perché non viene più, non regge più la sua frase “la politica è un conto e la persona è altro”, perché lei manca di

rispetto. Quindi se abbiamo concluso- e io glielo porto- se abbiamo concluso, andiamo a votazione. Possiamo procedere a votazione, dottore. Favorevoli alla proposta di delibera in oggetto? Favorevoli. Vuole fare la dichiarazione di voto? Lasciamo la parola al consigliere Silvestri. Però la prego di mantenere l'attenzione sul PEF. Fa la dichiarazione di voto il consigliere Vittorio Silvestri. Si conduce così, andiamo avanti, andiamo avanti, consigliere Silvestri! (il consigliere Silvestri parla fuori microfono) Anch'io, più di lei ce la metto tutta la buona volontà.

Il Consigliere Silvestri: Signor presidente...

Il Presidente del Consiglio Comunale: La fa il consigliere Vittorio Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Io la rispetto perché è donna, ma non per il comportamento. Allora, dichiarazione di voto. Il sottoscritto... che io sono contrario all'approvazione del documento inerente di cui all'oggetto per i motivi che ho già esposto. E dico ancora di più. Non mi è stato consentito di parlare compiutamente su un argomento così importante. Io ho fatto la relazione per evitare tempo perso e informarvi, come io ho letto- se avessi sbagliato, eccetera-, e per me determinate operazioni non possono essere portate avanti sempre con lo straordinario "È urgente. È urgente". È urgente il 31/12/2019. È urgente 31/12/20. Non è possibile! Qualsiasi documento non ci date la possibilità di esprimere un giudizio che può essere positivo o negativo, questa è la cosa più grave! Tanto più che il signor sindaco continua a dire "non date un apporto, non date un suggerimento", ci mettete sempre a fatto compiuto. Per questo motivo io voto contro e confermo ancora una volta che il documento da me elaborato e consegnato al segretario comunale, verrà inviato a tutti gli organi competenti superiori, eccetto che alla Procura della Repubblica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Contrario ha detto. Ci sono altre dichiarazioni di voto, consiglieri? Passiamo alla votazione. Giusto per puntualizzare: gli atti li abbiamo ricevuti lunedì, cioè il 26 li ha elaborati l'ufficio e me li ha depositati lunedì... anche a me. Come abbiamo ricevuto i pareri e gli atti li abbiamo consegnati. Io li ho letti negli stessi giorni in cui li avete letti voi. (voci fuori microfono) Sì, lo so, però per puntualizzare, così... Favorevoli? 8 di maggioranza. Contrari? 4: Bussi, Di Felice, Salvati, Vittorio Silvestri. (astenuiti) Nessuno. Occorre la doppia votazione, dottore? (il segretario parla fuori microfono) Uguale, uguale pare.

Punto n. 2 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, "Approvazione Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, Tari". Passiamo la parola al relatore Ernesto Liberati, prego.

Il Consigliere Liberati: Grazie presidente. Visto che, come sempre, tra 2 secondi si scatenerà di nuovo l'inferno; visto che questo regolamento è auto esplicativo; tenuto conto che su questo regolamento c'è il parere favorevole del revisore dei conti; considerato che lo dobbiamo riapplicare per le modifiche minime normative intervenute e dobbiamo riapprovare perché ovviamente è stato messo un nuovo PEF, io chiedo di approvare questo regolamento che nella sostanza è esattamente lo stesso dello scorso anno.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consiglieri, ci sono interventi? La parola al consigliere Chiara Di Felice, prego.

La Consigliera Di Felice: Grazie presidente. Mah, che il regolamento fosse uguale a quello passato l'avevamo notato, il problema è proprio quello. Perché ormai qui dentro c'è una tendenza a dire "questo è", "così è se vi pare" diceva qualcuno, tra l'altro anche citato diverse volte dall'amministrazione. Però qui dentro facciamo politica fondamentalmente, l'attività amministrativa, quella più tecnica, più strettamente tecnica, la fanno gli uffici. Attività della quale noi prendiamo spesso atto in maniera, anzi sempre atto in maniera favorevole- dell'attività degli uffici parlo- ma di politica qui dentro non si parla e l'abbiamo detto tante volte, io stessa l'ho detto tante volte e spesso mi scoccio da sola perché sono ripetitiva. Quello che si scrive nei numeri non rimane un numero, si traduce in politica, in azioni concrete, giusto? Se su questo punto ci siamo allora ci dovremmo anche chiedere perché dall'anno scorso, dall'ultima approvazione del regolamento, non c'è stata nessuna modifica. Anzi, sono anni che il regolamento non si modifica. Io mi sono scritta qualche appunto, qualche esempio. Ad esempio, in tema di agevolazioni nel 2014 venne approvata l'agevolazione sulla compostiera, quindi l'utilizzo della compostiera, quindi l'abbattimento della tariffa Tari per chi utilizza questo strumento, questa compostiera. Però fino ad oggi -e l'abbiamo appena detto- è rimasta invariata. Allora volevo capire: si è mai fatta una valutazione su questo utilizzo eventuale? Cioè, quanti cittadini effettivamente conoscono questo strumento? Quanti l'hanno... forse questa è un po' troppo come ricerca, però potremmo sapere agevolmente quanti l'hanno effettivamente utilizzata, la compostiera. E quindi di conseguenza quale impatto ha avuto sui conti del Comune l'utilizzo di questa agevolazione. Altro esempio, sempre nel 2014 agevolazione sullo smaltimento dei rifiuti speciali per le attività produttive. Pongo le stesse domande: lo sappiamo quante sono le attività che l'hanno utilizzata e con quale impatto poi sui conti del Comune? Cioè, si può fare una stima? Possiamo fare una stima sulla base dei dati che abbiamo di queste tematiche? Questo serve, ci serve parlarne in consiglio comunale e prendere decisioni di conseguenza su questo, perché sennò, ripeto, ci limitiamo a dire "eh vabbè, questo è il regolamento, approviamolo, sta a posto". Non è così! Il compito dell'amministratore è un altro. Si potrebbe immaginare se, ripeto numeri alla mano, statistiche alla mano, se è necessaria, ad esempio, una campagna di informazione, se è necessaria una collaborazione con l'ufficio tributi per agevolare i cittadini nell'utilizzo di questi strumenti che esistono; se, anche mutuandoli dalle esperienze di altri comuni, se ne possono aggiungere di nuovi, di diversi, di competitivi. Ovviamente queste potevano essere alcune proposte oggetto di emendamento che però, siccome abbiamo convocato il consiglio di urgenza, non

abbiamo potuto... proprio non abbiamo avuto proprio il tempo di poter elaborare, ovviamente. Ecco perché, ripeto, forse sarebbe il caso di aprirlo un dibattito su questi temi, senza limitarci a prendere atto di una cosa, come il regolamento. Questo regolamento, sì, prende atto da solo, recepisce alcune piccole modifiche normative che stanno in essere e di cui si parla da giorni. E va bene. Quindi l'unica differenza microscopica- è, tra l'altro, un passaggio tecnico anche quello- sta in ciò, in questo aspetto qua. Però una cosa sulla quale io mi fermerei a riflettere, vista anche la situazione attuale, è la parte del regolamento in cui si parla delle misure post covid, di agevolazione post covid per le attività e le famiglie in difficoltà, eccetera eccetera, senza che ci ripetiamo. Qua vengono posticipate a data da destinarsi, si dice "vabbè, poi il consiglio andrà a deliberare, eventualmente dopo", però si poteva immaginare una cosa transitoria anche sulle tariffe, una norma transitoria da inserire intanto nel regolamento e poi eventualmente aggiornare o modificare anche successivamente. Quindi io su questi temi vorrei che si aprisse un po' un dibattito, senza scadere nelle polemiche, perché poi il terreno si fa scivoloso, e riportare la discussione su cose importanti e fondamentali. Ripeto, di stampo politico-amministrativo e non soltanto di stampo tecnico, perché se fosse solo questo non avrebbe senso venire in consiglio comunale e discutere. Spero che qualcuno raccolga l'invito, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? Colleghi, interventi? La parola al consigliere Vittorio Silvestri. *(invece prende la parola il consigliere Liberati)*

Il Consigliere Liberati: Allora, eh vabbè, ma ogni cosa è una provocazione! Rispondo dopo perché in questo momento... no, perché questa cosa è da chiarire, in questo momento io risponderei a Chiara su tre cose.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ernesto, perdonami.

Il Consigliere Liberati: Poi riprendo la parola, poi riprendo la parola, poi riprendo la parola.

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, perdonami...

Il Consigliere Liberati: E' ridicolo! Scusi presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ernesto, io vi lascerei parlare sia a te che a Chiara, però siccome poi questa buona pratica non porta frutti atteniamoci al regolamento. Finiamo il giro e poi dà risposta. Ci sono interventi? Consigliere Vittorio Silvestri, vuole intervenire? La parola, prego.

Il Consigliere Silvestri: Quanto tempo ho a disposizione, presidente, per l'intervento? *(il presidente, fuori microfono: per l'intervento 15)* Non 25? *(il presidente, fuori microfono: E' straordinario)* Ho capito, 15 minuti. E al secondo? Prego segretario, mi aiuti! *(il segretario risponde fuori microfono)* Perché? Signor segretario, memore dell'esperienza del vicepresidente- "2 minuti, 1 minuto, 3 minuti, 4 minuti" -mi voglio regolare, capito? *(il segretario, fuori microfono: Le dico questo perché lei non è più capogruppo, capito? Quindi ha molto meno tempo per parlare)* Ah, come capogruppo tengo molto meno tempo, ok, ho capito. *(il segretario continua a rispondere fuori microfono)* E io sono capogruppo fino a prova contraria! Fino a prova contraria sono capogruppo, che ci siano documentazione che dichiarino che io non sono più capogruppo! *(voce del presidente fuori microfono)* Grazie. Quindi come capogruppo? 15 minuti. E se non lo fossi stato, 5 minuti? *(il presidente, fuori microfono: 10 e poi 5)* Allora signor presidente e signori consiglieri, allegato A, "Determina 410. Riferimento proposta..." *(viene invitato a parlare vicino al microfono)* Sì. Segnate l'orario, per piacere. Dina, mi segni l'orario, per piacere? Ho 15 minuti. "Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale 410 del 26/6/21" come se fosse già approvato. Il nostro consiglio comunale ha approvato il bilancio in data 21/2/21, anche se successivamente sono state riportate le variazioni, non di poca importanza, con oggetto "Delibera di urgenze varie" che con più attenzione ed eventualmente suggerimenti che avrebbero potuto dare le due minoranze, invece il consiglio è stato costretto, *obtorto collo*, a far finta di non ratificare nei casi dovuti le varie variazioni, indipendentemente dai voti favorevoli o meno. Queste disposizioni sono state inviate con l'articolo 3 del Decreto Legge

30/4/2021 numero 56, che aveva differito il termine per la deliberazione del bilancio 21-23 per chi non l'avesse approvato. Articolo 30 Decreto legge 22/3/2021 numero 41 ha fissato al 30 giugno il termine massimo per l'approvazione delle delibere riguardanti la Tari. Perché non è stata fatta prima? Perché non sono stati richiesti i pareri dei responsabili, del revisore del tecnico amministrativo e del revisore dei conti? Dando ulteriore tempo per suggerimenti da portare all'esame dell'atto al consiglio comunale. tant'è che il relatore della maggioranza dice che: "Come può un revisore dei conti ricevere documentazione il 29 mattina o (incomprensibile) alle 6:51 l'approvazione o meno?". Questo è un abuso di potere bello e buono, che dal momento che siete maggioranza (voci fuori microfono) questo è l'argomento, presidente. Qui si parla delle relazioni... tanto non mi fate parlare più di tanto! Se riesco a leggere questo sì e no, siete sordi! ...Per alcune cose. Embè, è così! Allora, il regolamento per l'approvazione della nuova tassa dei rifiuti Tari, che siccome riguarda 3 articoli, anche se approvato in data odierna entra in vigore con data retroattiva, 1/1/2021, cosa non normale per me. Sono stati acquisiti ai sensi dell'articolo 49, Decreto 267, i pareri di regolarità tecnica e finanziaria dell'organo di revisione e non del segretario, come dalla sua nota del 28/6/2021. Non c'entra nulla il segretario, assolutamente! Inoltre, è stato allegato il parere del revisore dei conti con verbale 2/2021 sulla proposta di delibera del consiglio comunale 410 del 26/6/21, inerente all'applicazione sulla tassa dei rifiuti Tari che esprime il parere ai sensi dell'articolo 239. "Esaminata la proposta di deliberazione del consiglio comunale, avendo per oggetto "Motivi e il regolamento per la tassa rifiuti, Tari"; il regolamento predisposto dagli uffici comunali allegato alla proposta di delibera; preso atto del parere favorevole tecnico e contabile espresso dai responsabili dell'area amministrativo-finanziaria, esprime parere favore della proposta di deliberazione, avente per oggetto "Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, Tari", e del Regolamento predisposto dagli uffici comunali allegato alla proposta di delibera che di essa forma parte integrante e sostanziale, adeguato dagli uffici comunali alle modifiche al Decreto Ambientale, di cui al Decreto Legge (incomprensibile), introdotto dal Decreto Legge 116/2020". A me la domanda viene spontanea, signori. Noi abbiamo un parere il 30 mattina del revisore dei conti: quando avete consegnato questi documenti? Ma non solo questo. Quali sono le relazioni che hanno fatto i vari competenti degli organi di finanza e tecnico? Dateci lumi! Perché diversamente io non lo so che fare. Non ci sono. Signor Liberati, non ci sono, è inutile che sta a dire caput... non stiamo capottando. Vado oltre. Mi dica il tempo, per piacere, quando sta per scadere, perché il suo predecessore 2 minuti, 1 minuto, 3 minuti... me lo sono imparato a memoria! Qua, però, non siamo nelle forze dell'ordine, qua c'è il consiglio comunale. Oltre a questo poi ci sarebbe da leggere questa documentazione che avete allegato- l'avete allegato voi, non l'ho allegato mica io- "Visto il comma 5 dell'articolo 30 del Decreto Legge- eccetera eccetera- limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1 comma -eccetera eccetera- e dell'articolo- eccetera- i Comuni approvano le tariffe e i regolamenti alla Tari (incomprensibile) sulla base del Piano Economico Finanziario di servizio". Dove sta questo Piano Economico Finanziario di servizio? Abbiate pazienza! È scritto qua, non è che lo dico io! Ce l'avete questo piano? O sono quelli raccapezzati che mandate voi e non si legge niente? E adesso ve lo dimostro. Signori, noi vorremmo (voce fuori microfono) Mancanza di rispetto, segretario... eh, presidente, parlare all'orecchio mentre uno parla. No, lasci perdere, presidente, perché l'educazione la so, eccome! Ho 80 anni, presidente. (voce fuori microfono del presidente) Allora, io voglio dire, dal momento che questo regolamento a tutti i costi volete approvarlo oggi, perché non l'avete portato due mesi fa quando c'era la disposizione e avremmo potuto disquisire? Ve lo dico io il perché e non lo dico più sottovoce: perché volete fare come ritenete opportuno. Poi però il signor sindaco non partecipa, non dà suggerimenti... non c'è un atto deliberativo, anche di importanza, che ci avete chiamato prima del tempo a discutere o meno. Abbiamo i regolamenti e sono ignorati. Qualsiasi cosa...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Vittorio, perdonami un attimo. Prima ho detto che gli atti come sono stati consegnati dall'ufficio finanziario li abbiamo girati, prima non c'erano. Quindi ciò vuol dire che quando l'ufficio finanziario li ha predisposti siamo potuti venire in consiglio.

Il Consigliere Silvestri: Non mi interessa!

Il Presidente del Consiglio Comunale: A te non interessa ma la realtà è più semplice...

Il Consigliere Silvestri: No, no, caro presidente, questo poteva essere prorogato. Non è così, presidente. Voi aspettate l'ultimo giorno per metterci in condizione di dire sì o no! E voi fate come vi pare. Non vi fa onore questo. (voci fuori microfono) No, non capiamo. Ora andiamo alla scuola privata così impariamo capire!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Non è così!

Il Consigliere Silvestri: Come non è così, lo dicono i documenti. Eccoli qua. Presidente, abbia pazienza! Volete sempre cercare di turlupinare per cercare di evadere le cose. Da tenere presente poi che questo regolamento, addirittura, entra in vigore il primo gennaio 2021 e quindi è retroattivo. Certo, non è che l'avete predisposto voi, è la norma, la legge. Ma c'erano pure la norma e la legge che potevano essere fatte due mesi fa. Potevate consultarci. Non lo volete fare e andate avanti, tanto che vi devo dire? Presidente, nel primo intervento, anche se non l'ho ultimato, abduco e mi riservo di intervenire nel secondo intervento che faccio. Prima di andare al secondo intervento devo leggere il parere e la proposta di deliberazione del revisore dei conti. "La richiesta e il parere, pervenuti all'ente il 26/6/2021", quindi i documenti c'erano! (voce del presidente fuori microfono) Mi faccia finire di parlare. "La proposta di delibera del 26/6/21", quindi è così. Ma diciteli "state a casa che facciamo tutto noi", oh, con chiarezza, l'apprezzo, bravi! Poi però qualcuno (dice) "non date suggerimenti, non avete idee, non esprimete un concetto, non fate le cose..." che dovremmo fare, rispondere così, senza venire in consiglio? Tanto in consiglio non possiamo venire più perché nell'ufficio del sindaco è stata messa la chiave! E chi entra là? Chi entra? Le votazioni sono finite, per cui i cittadini entreranno dopo per votare. Allora, io leggo quello che è il parere del revisore, forse vi è sfuggito. "Considerato... premesso- eccetera eccetera- non appartengono alla categoria dei rifiuti urbani quelli individuati all'articolo 184 comma 3 Decreto Legge 152/2006, derivanti da attività agricole- eccetera eccetera-; considerato che si rende necessario adeguare il regolamento con un (incomprensibile) della tassa dei rifiuti, Tari, alle sopravvenute modifiche nel dettato normativo; che il termine dell'approvazione della delibera Tari è quello previsto dall'articolo 3 del Decreto... è il 30 giugno 21; richiamato l'articolo 239, in base al quale il revisore è tenuto ad esprimere parere in ordine all'approvazione e modifica dei regolamenti relativi ai tributi; la proposta di deliberazione del consiglio comunale avente per oggetto "Motivi e Regolamento della tassa rifiuti, Tari"; il regolamento predisposto dagli uffici comunali ed allegato alla proposta di delibera; preso atto del parere favorevole tecnico-contabile -che io non ho visto- espresso dal responsabile dell'area amministrativa e finanziaria, esprime..." io ho visto quello del segretario, non è di sua competenza. (voci fuori microfono) Io posso anche lasciare perdere di parlare (il sindaco interviene fuori microfono) Quale verità? Quale verità? Ma che sta dicendo, sindaco! Questo lo dice il revisore dei conti, non lo dico io! Il parere espresso ai revisori dei conti non si dà un'ora prima, gli si deve dare 20 giorni prima! Ma per favore che cosa? "Del parere favorevole tecnico-contabile espresso dal responsabile dell'area amministrativa, esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione avente per oggetto "Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti, TARI" e del regolamento predisposto dagli uffici comunali e allegato alla proposta delibera". Ditemi qual è. Ditemi qual è. Come quando, in passato, "delibera- eccetera- vedi l'allegato" e non c'è mai. Eccetto su una delibera e poi dico qual è. "E del regolamento predisposto dagli uffici comunali ed allegato alla proposta di delibera che di essa forma parte integrante e sostanziale, adeguato dagli uffici comunali e alle modifiche del Decreto Ambientale, Decreto Legge 152, introdotta dal decreto legge 107. Capistrello 28/6/21". Mica è la mia! Quindi va bene così, segretario? Buttiamo i regolamenti, buttiamo lo Statuto, buttiamo il regolamento delle discussioni dell'ufficio comunale, buttiamo tutto, a che serve? A voi non serve a niente. A voi serve fare... "perché noi siamo maggioranza e facciamo come ci pare". Il primo intervento l'ho finito, signor presidente. Mi riservo di fare il secondo.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi, consiglieri? La parola ad Emiliana Salvati, prego.

La Consigliera Salvati: Io nel regolamento all'articolo 3, dove si dice conferimento dei rifiuti urbani delle utenze non domestiche, penso che sia un errore però... l'articolo 3, dove dice che le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico, eccetera eccetera, poi però -senza che leggo tutta la tiritera- al punto 4, sempre di questo articolo, c'è scritto che "le utenze non domestiche che intendono avvalersi di questa facoltà devono darne comunicazione entro il 31 di maggio ovviamente e a decorrere", quindi c'è un'incongruenza perché noi lo stiamo vedendo adesso, quindi penso che sia... era soltanto per specificare, perché poi dopo viene detto che chi non presenta, eccetera eccetera, è passibile anche di un'eventuale sanzione. Solo per precisare questo, nient'altro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi, colleghi? La parola al consigliere Ernesto Liberati, prego.

Il Consigliere Liberati: Grazie, signor presidente. Vittorio, Vittorio Silvestri, chiedo cortesemente un po' di attenzione. Chiedo un po' di attenzione. Quello che diceva prima il sindaco, interrompendo il suo intervento, è che il parere favorevole sta nella prima pagina della proposta di deliberazione. "Ai fini della regolarità tecnica, esprimo parere favorevole -responsabile dell'ufficio-, ai fini della regolarità contabile esprimo parere favorevole -il responsabile dell'ufficio- data 26/6", quindi il 26 ci arrivano i documenti, il 26 vengono esaminati e viene dato parere favorevole, area tecnica. Il 26 stesso gli stessi documenti vengono inviati al revisore dei conti, il 26, sta scritto nel verbale. Abbiamo le stesse carte, consigliere. Che vuoi la PEC? (**voce fuori microfono del consigliere Silvestri**) Ma scendiamo nel ridicolo, veramente! Chiedo scusa, mi faccia finire. (**il consigliere Silvestri, fuori microfono: Non mi fido più di questa maggioranza!**) Fa benissimo, fa bene, fa bene, ok, contento? Il 26 il revisore dei conti, che ripeto non è Liberati Ernesto ma è il revisore dei conti, riceve questi documenti. Il 28, il revisore dei conti stesso, con questo verbale ti dà parere favorevole. Questo verbale, questo parere favorevole viene acquisito in arrivo il 28. C'è la stampigliatura della PEC. Ora seguendo un ragionamento logico lei non si fida del fatto che il 26 siano stati mandati i documenti al revisore perché non vede la PEC, però c'è un revisore dei conti che dice che il 26 ha ricevuto i documenti. Quindi lei sta dando del bugiardo al revisore dei conti. (**il consigliere Silvestri interviene fuori microfono**) Sto parlando io. Il revisore dei conti dice che il 26 ha ricevuto questi documenti, ci mette una firma, quindi! Poi vorrei parlare di una cosa velocissima. Chiedo scusa, in modo velocissimo. Qua ci si dice dalla nostra minoranza che andiamo di corsa, che questa cosa si poteva fare a luglio e agosto e al tempo stesso il regolamento che viene dopo l'approvazione del PEF ci viene chiesto di farlo due mesi fa: io non ho parole! La legge dice che è retroattivo all'1/1, però "per me non è normale", testuali parole, eh vabbè, ce ne faremo una ragione se per te non è normale. La legge lo dice e io mi attengo alla legge. Veniamo alle cose un po' più serie, Chiara. indicatore. l'intervento che ha fatto sia il consigliere Di Felice che... perdonami amica mia, non mi viene il nome in questo momento, allora, per quanto riguarda l'intervento sicuramente quello lì è un refuso di stampa, per quanto riguarda le cose serie o meglio quelle più serie che ha illustrato la consigliera Di Felice come sempre, mio malgrado o per fortuna, mi trovo d'accordo con la consigliera Di Felice. Il discorso è che le agevolazioni ci sono già. Ci sono già tutta una serie di agevolazioni. Tanto è vero che è dei €730.000 quei soldi non vengono fuori tutti dalle tasse dei contributi cittadini -e ne parleremo dopo eventualmente- quindi ci sono tutta una serie di agevolazioni- residenti, non residenti, sotto, sopra, a destra, a sinistra- e l'amministrazione si fa carico di una quota di quei €730.000. "Agevolazione per la compostiera", bellissima iniziativa. Politicamente parlando, ripeto, mi trovo spesso d'accordo con la consigliera Di Felice se non fosse per un fatto, che parliamo di bonus 110% "eh, dobbiamo andare incontro a", parliamo non mi ricordo di un'altra cosa la volta scorsa "dobbiamo andare incontro a", facciamo un'agevolazione per la compostiera mi dice lei chi va a fare questi controlli? Tenendo conto che ci sta un dato numerico che è incontrovertibile: le tonnellate di rifiuti che la SEGEN raccoglie per noi. Noi su quelli facciamo i conti. La SEGEN su quelli fa i conti. Noi abbiamo 1800 tonnellate mi sembra, vado a orecchio ma li potremmo anche leggere (**voce fuori microfono del consigliere Silvestri**) li dà la SEGEN, stanno scritti nelle relazioni. Presidente, ho concluso, non ce la faccio più, basta.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? Se non ci sono altri interventi andiamo a votazione. La parola al sindaco, prego.

Il Sindaco: Io credo che quando veniamo in consiglio tutti quanti veniamo con buoni presupposti e con buone idee, però venendo qua dentro fate cascare la testa pure a chi non ce l'ha. Non è possibile portare avanti un consiglio in questa maniera! Qui stiamo discutendo del regolamento. Il consigliere Silvestri si formalizza su atti inutili, ma non ha fatto una domanda sul regolamento! Qui stiamo discutendo del regolamento! Lei mette in discussione "lo mandate il 26, il 28 e il 29", ma è questa la minoranza che abbiamo noi? Ma questa è la politica (**incomprensibile**) Chiara Di Felice? O è una politica costruttiva e propositiva o è una politica di mettere in atto dei presupposti e dei pregiudizi per arrivare a determinate conclusioni. Ma fate venire il sangue alla testa a tutti quanti, anche perché le affermazioni che vengono dette qua dentro non hanno né capo né coda! Qui si confonde una cosa con un'altra. Un consigliere che non sa neanche che nella prima pagina della delibera è riportato il parere, è una cosa veramente ridicola! Fatemelo dire, con rabbia lo dico e non è possibile! "Perché il revisore ha dato i pareri il 29 e non l'ha dato il 28". "Perché le mandate le 6:30 e non le mandate alle 7:30". Ma questa è la minoranza che abbiamo in questa comunità? È questo che merita questo paese o merita qualcosa di più? Noi facciamo qualcosa di più, ci distinguiamo da queste operazioni così becere, se mi consentite il termine, di venire in consiglio solamente ad alzare la voce, a discutere, a proporre, a offendere e mai con un discorso propositivo e costruttivo! Il consiglio si fa sull'ordine del giorno non si fa se è stata mandata il 26 o il 28. Ma visto che è così preciso- ma quelle cose che ha scritto non stanno né in cielo né in terra, glielo confermo dopo averle lette e dopo aver letto pure le seconde- le faccio un'altra precisazione: lei quando legge le carte- glielo dico sinceramente- lei faccia, per favore, come fanno i ragazzi alle elementari "A- B- C- D- E- F- G", così va a vedere che la Legge numero 41 del 22 marzo 2021, 22 marzo 2021, ha prorogato i termini al 30 giugno per la predisposizione degli atti perché l'ARERA non era pronta per la documentazione da inviare. Ve l'ho detto già prima, non è colpa del Comune. Lei ha confuso pure l'AGIR. Lei deve sapere che l'AGIR, gliel'ho detto prima, è l'Agenzia generale per la gestione dei rifiuti a livello regionale, che sostituirà tutte le società di gestione dei rifiuti oggi che hanno rapporti con i Comuni. Quindi il nostro referente sarà l'AGIR, non sarà più la SEGEN e nemmeno gli altri. Se non lo sapeva adesso gliel'ho detto. Se lo sapeva vuol dire che ho ripetuto quello che sapeva già. Allora, se lei confonde l'AGIR, confonde l'ARERA con questa operazione non possiamo arrivare a conclusione di quello che è l'oggetto di oggi. Il Regolamento di oggi (**voce del consigliere fuori microfono**) per favore taccia! Per favore, io non l'ho interrotta... io non l'ho interrotta, quando prenderà la parola dirà quello che vuole. Ritornando al discorso della politica mi farebbe molto piacere, perché Chiara parla bene e razzola male, come si suole dire. "Facciamo la politica". Noi la politica la vogliamo fare, ma la dovete fare pure voi la politica però. Non potete fare solamente polemiche. Non potete fare solamente contraddizioni. Se il regolamento non andava bene e, in questo caso le do atto, i giorni erano brevi, se risale al 2014 e al 2018 con le note che ha fatto aveva la possibilità nel 2019 e nel 2020 di proporre emendamenti e non l'ha fatto. Quindi quando facciamo le cose e vogliamo riempirci la bocca riempiamocela, va bene. Le daremo la possibilità. A questo regolamento se vuole apportare emendamenti lo faccia nella prossima occasione, oggi non era più in grado di farlo perché non siamo stati in grado di farlo neanche noi. Ripetiamo, il parere del responsabile è del 26, ha fatto le proposte il 26, le ha inviate al revisore, il revisore in data 28 e in data 29 ha emesso i due pareri. Tanto è vero che lei stesso dice che gliene è arrivato uno alle 6:30, perché c'era qualcuno in Comune che quando l'ha ricevuto l'ha preso e gliel'ha girato immediatamente, non è che l'ha trattenuto 5 minuti in più, 10 minuti in più. Poi che lei continui a leggere sempre questi pareri che fanno i revisori... ha espresso parere positivo sull'allegato del Regolamento che sta in questa delibera qui. Quello ha fatto, non ha fatto niente di più. Se poi lei ha delle strane idee di formazione mentale perché pensa che ci sia qualcosa di diverso ce lo dimostri, ma non a chiacchiere, a fatti! Qui c'è scritto quello che ha detto lei prima "della proposta di deliberazione avente per oggetto il regolamento e del regolamento predisposto dagli uffici allegato", quindi un conto è la proposta e un conto è il regolamento allegato. Abbia pazienza, almeno legga con calma e con attenzione queste

situazioni! Allora, se noi dobbiamo tornare sempre tornare a fare queste discussioni inutili... noi stiamo parlando oggi di una cosa seria e mi aspettavo da parte della minoranza che dopo tutti i proclami e tutte le belle parole, “noi dobbiamo ridurre le tasse per i cittadini; noi dobbiamo andare incontro ai cittadini”, è questa la forma per andare incontro ai cittadini? Questa è la forma? Ma l'avete letto il regolamento? Scusa Chiara, tu il passaggio l'hai fatto prima e spero che dopo ne parleremo più approfonditamente. Noi abbiamo dato atto che questa amministrazione è fortemente interessata a fare l'applicazione delle tariffe della Tari al momento opportuno, perché oggi non siamo in grado di capire quali sono le entità per la riduzione. Ma ne parliamo dopo nelle tariffe però, non nel regolamento. L'abbiamo inciso pure sul regolamento però, per rafforzare la posizione. È scritto pure nel regolamento. Quindi se è scritto nel regolamento vuol dire che questo Comune ha la sacrosanta volontà di arrivare a ridurre le tariffe dopo che ci saranno i presupposti per poterlo fare. Io più di questo non so che dire. Ma ripeto un'altra volta le conclusioni, qua si parla di approvazione di bilancio: ma che c'entrano le tariffe Tari con il bilancio! Ma che c'entrano. Noi il bilancio di previsione l'abbiamo già approvato e c'è un importo scritto là sopra. Non dobbiamo ritornare un'altra volta ad approvare il bilancio! E se il bilancio è quello della SEGEN, la SEGEN non riporta nel bilancio la posizione di Capistrello, di Civitella e di Morino. Riporta il complessivo dei suoi costi e delle sue entrate. Non riporta il Piano Finanziario di ogni singolo Comune! Quindi distinguiamo le cose correttamente e cerchiamo di essere veramente propositivi e costruttivi. Andiamo al cuore del problema. Evitiamo tutte queste scenate ogni giorno ripetendo sempre le stesse cose con questi documenti e con queste date, come se l'amministrazione fosse legata alla data del 26 o del 28 giugno e non all'approvazione di atti che sono fondamentali per la nostra comunità. Io penso che sia più importante l'atto fondamentale che quello che c'è in anticipo o in ritardo rispetto a quello che la legge prescrive. Noi abbiamo cercato, ve l'ho detto già altre volte e mi fa piacere che l'abbia ritirato fuori Silvestri un'altra volta, e vi abbiamo dimostrato che approvando il bilancio al 31 dicembre del 2019, quando l'abbiamo fatto, abbiamo fatto un terno... un ambo, come si dice? Quando si gioca al Lotto qual è la massima cosa? Tombola! Abbiamo fatto tombola! Abbiamo preso i finanziamenti che altrimenti non avremmo preso e questi signori ancora vengono a tirare che noi andiamo a rispettare questi termini, che glieli imponiamo perché non hanno dove guardare le carte. Le carte ce le abbiamo pure noi dal 26, non ce le abbiamo da tre mesi fa. Quindi la sofferenza che avete voi ce l'abbiamo pure noi in certi momenti e in certe circostanze, però prevale la volontà di stare qui a studiarci le carte, a prepararsi e a portare in consiglio documenti che sono, ripeto, fondamentali per andare incontro alle esigenze della comunità. Quindi io oggi sinceramente mi aspettavo un consiglio completamente diverso, non con queste purtroppo situazioni che stiamo rivivendo un'altra volta e che si ripetono costantemente ormai da 2 anni e quindi probabilmente non cambieranno più neanche nei prossimi 3 anni, perché se l'andazzo è questo non credo noi siamo in grado di raddrizzare la strada.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? Consigliere Chiara Di Felice, prego.

La Consigliera Di Felice: Grazie. (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) No, è il secondo. Ma io dubito di essere chiara di nome e di fatto quando parlo, perché... parto dalla premessa che mi piace l'impostazione per cui quando c'è qualcosa di negativo e responsabilità degli altri, che sia la minoranza che non fa proposte o se le fa le fa fuori termine o se le fa le fa sbagliate, oppure un'altra volta è colpa del Governo che arriva in ritardo, un'altra volta è colpa del... insomma, ogni tanto c'è qualcuno che sbaglia e vi mette in difficoltà e questa è la dimostrazione lampante. Io prima avevo chiesto di non scendere in polemica perché quando si scende in polemica -io non ho interrotto nessuno, sono stata in religioso silenzio- quando si scende in polemica è più semplice, perché parlare dei temi è difficile. Allora, se uno va sui temi si preferisce la polemica perché almeno la svia su quella strada. Perché nel regolamento non ci sono delle modifiche ed è rimasto tutto invariato? Nonostante quella sia un'attività discrezionale dell'amministrazione, se vogliamo andare sul tecnico. Non ci stanno. Non ci stanno. Però nessuno mi ha risposto perché e nessuno mi ha detto “mettiamoci a tavolino e studiamole altre modifiche”. Perché,

ripeto, quando si va in polemica è più semplice. Ecco chi è che predica bene e razzola male: chi non parla! Perché qua non si parla dei temi politici e amministrativi, non ne parla nessuno, né in accordo, né in disaccordo, perché -penso questo sia condivisibile come pensiero- anche dal disaccordo nasce l'idea, anzi, a volte proprio dal disaccordo nasce l'idea migliore. Ma se c'è dialogo! Perché se ci continuiamo a dire "voi non capite niente; voi non leggete; voi non studiate" allora lo dico anche io a voi perché tanto ho tutti i motivi per dirlo! Non l'ho mai fatto ma adesso inizio a farlo. Non l'ho mai fatto perché non mi piace, semplicemente. Perché sono abituata per formazione e per deformazione anche professionale a scontrarmi con l'avversario, ma sempre col massimo rispetto delle idee e col massimo rispetto di quello che pensano gli altri. Quindi non le faccio certe scivolate che, invece, ogni volta sento caderci addosso. Ho fatto tante proposte insieme ai consiglieri di minoranza. Diverse volte su cose che ritenevamo importanti, perché poi ognuno ha i suoi obiettivi, ognuno ha le sue priorità, per cui anche quando la priorità non è condivisa bisogna accettare quella dell'altro. Però ormai fare certi discorsi è diventato pressoché inutile, tanto sempre sulla stessa cosa andiamo a finire! Uno può dirlo in tutte le salse, può proporre i temi in tutti i modi che vuole, fuori dal consiglio, dentro al consiglio, al bar quando ci incontra -che potrebbe essere una cosa anche normale sotto certi aspetti- ma non è così, non è così perché, ripeto, si preferisce la polemica, si preferisce l'insulto. È più semplice. È chiaro che è più semplice. Siamo bravi tutti su quel punto di vista. Allora, siccome non mi arrendo, siccome sono capa tosta, io ripeto le cose che ho detto prima. Non mi interessa nemmeno la polemica. Sì, potevamo dirlo anche noi prima, è vero, ne do atto, è vero. L'abbiamo immaginato adesso. Si può fare qualcosa su questi temi? Nello scorso consiglio con la consigliera Lusi abbiamo parlato di un tema e ci siamo fatte una promessa. Si può fare la stessa cosa su questo aspetto? Però parlando dei temi, perché le polemiche e gli insulti e tutto il resto dovrebbero rimanere fuori dal consiglio comunale. Allora, non le rifaccio perché tanto le ho fatte prima le domande e non mi dilungo, vorrei che qualcuno mi rispondesse su queste cose, al netto di tutte le... non mi interessano le polemiche, non dovrebbero interessare a nessuno. È tardi? Non fa niente, il tempo c'è. "Dal 2014 adesso lo notate?" Sì, adesso lo notiamo! Voi l'avevate notato? No, perché non l'ho sentito! Ernesto, non l'ho sentito! Ti rifaccio la presentazione che hai fatto tu prima. "Questo è il regolamento, mo' lo votiamo". Allora? L'avevate notato? No, allo stesso modo!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? Consigliere Rosa Lusi, prego.

La Consigliera Lusi: In merito alle modifiche che uno può apportare quando si tratta di riduzioni di tasse, in questo caso della Tari, bisogna andarci un po' con i piedi di piombo, perché modificando le tariffe eventualmente oppure riducendo le tariffe potresti danneggiare chi paga le tasse, perché comunque se tu riduci a chi non può pagarle oppure chi ha subito un danno dal covid potresti, per assurdo, danneggiare chi paga regolarmente le tasse. Questo è stato anche affrontato dall'ARERA perché ti dice che se tu vai a modificare il PEF, visto che si può modificare soltanto la parte variabile, potresti eventualmente danneggiare chi paga regolarmente le tasse. Quindi siccome i cittadini sono tutti uguali e bisogna rispettare chi le paga e aiutare chi non le paga, però non puoi peggiorare una situazione di chi le paga. Quindi il discorso qual è? Non è che uno non vuole affrontare questo discorso. Va affrontato cercando di capire quali sono le misure più adeguate che possano tutelare tutti i cittadini. E su questo sono d'accordo. Quindi il discorso che noi dobbiamo affrontare, a parte, per esempio, gli aiuti che il Comune dà nel non far pagare le tasse e riducendo il 30% ai non residenti, ci sono già delle misure. Non sono delle misure forti perché ovviamente bisogna capire dove trovare i soldi pure per aiutare le persone, perché l'abbiamo affrontato l'altra volta che ci sono degli ammanchi al Comune perché la gente non paga l'IMU, la Tari e, anzi, a favore di queste persone c'è la possibilità di non pagare le more. Se uno viene e dice "voglio pagare la Tari, gli arretrati...", quindi ci sono dei mezzi che il Comune già sta affrontando. Quindi io questo incontro, l'ho detto, lo voglio fare, perché? Perché bisogna capire insieme, senza discutere in consiglio perché forse non è il luogo giusto, forse non ci si capisce bene, a parlare di queste cose ma con delle proposte che sono diverse da quelle già applicate dal Comune, cioè come trovare i mezzi, come le modalità. Quindi questo incontro...

io ho voluto parlare proprio per dire che non è che non lo voglia fare, io lo volevo combinare con il discorso della SEGEN, visto che è un argomento a cui tiene molto il consigliere Silvestri. Io l'11 di giugno ho fatto una richiesta, un'ulteriore richiesta formale all'ingegnere Romeo Di Felice e ancora non mi risponde. Quindi io chiedo l'aiuto anche vostro perché io non so come fare. Quindi ci andrò a parlare anche personalmente. Se pure voi andate a parlare per cercare di far fare questa relazione, perché noi possiamo pure parlare dicendo "la SEGEN ha questi soldi che deve..." però poi alla fine se non sappiamo effettivamente da chi ha firmato gli atti, ha agito, eccetera, com'è andata... perché ci sono dei buchi che io leggendo le carte non riesco a collegare, quindi io sto aspettando questa relazione. Eventualmente se questa relazione sulla SEGEN non dovesse arrivare in tempi congrui possiamo affrontare sicuramente l'argomento, quello per vedere se c'è un modo insieme, con le idee e il confronto io sono a favore (voce fuori microfono) Sì, però ne parliamo, ecco, visto già le azioni che si stanno facendo cercare un modo di aiutare e di tener presente che i cittadini sono tutti uguali, sia chi paga che chi non paga, ecco. Questo lo volevo sottolineare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? C'è il consigliere Vittorio Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: (incomprensibile) Presidente, che lei cerca di... Devo esprimere un ringraziamento personale alla (consigliera) Lusi per il modo, non solo oggi ma anche in precedenza, in cui si pone, perché noi siamo una componente di questo consesso e nei limiti del possibile se ci invitate e ci fate partecipare vorremmo. Però questo tabù, siamo di fronte a tanti fatti i compiti. Signor presidente, io avrei molte cose da dire. Qui siamo sempre nel tema. Io sentire, con tutto il rispetto, dal capo dell'amministrazione certe affermazioni mi dà fastidio enorme. Io non ho mai insultato nessuno e mai insulto. Non ho mai esagerato. Qui qualcuno pensa che dalla sua bocca ci sia la verità, "led lex, dura lex", (in realtà la frase corretta è "dura lex, sed lex" ossia legge dura, ma (è) la legge) gli altri, invece, dicono baggianate, gli altri dicono stupidaggini, gli altri non sono nel tema. Ogni volta si cerca di boicottare intervenendo in un modo o nell'altro, eccetera. Io dico questo: noi, volere o volare, qualora l'aveste dimenticato, siamo due forze politiche che rappresentano circa il 60% dell'elettorato. Fateci esprimere! (voce fuori microfono del presidente) Sto parlando di questo, eh! Il regolamento è questo, presidente. Il sindaco ha fatto le affermazioni e le offese e non gli ha detto niente lei, presidente. Le sembra giusto, segretario? Presidente, il sindaco, verso il quale ho il massimo rispetto, in questo consesso ha la stessa mia posizione, non deve essere privilegiato, a meno che non sia il relatore e allora mi tolgo il cappello. Ma se siamo in un argomento di ordinaria discussione secondo me, a parte poi anche lasciare più spazio non mi dispiacerebbe, il sindaco ha gli stessi tempi miei e dovrebbe comportarsi di conseguenza. Io mi sono scritto alcuni punti, però, mi dovete consentire, mi rifiuto di leggerli perché non voglio continuamente cercare di alzare bagarre. Quando noi parliamo di questi argomenti e questo è un argomento importante perché stiamo parlando delle tariffe. Numero... Io in merito... scusatemi... eccolo! Non ho letto minimamente quali sono gli elementi numerici delle varie categorie, questo perché? Perché tenendo per buono quello che ha detto il signor sindaco, che dobbiamo cercare di ridurre, e quello che ha detto e che rispetto il capogruppo Lusi c'è non dico una contraddizione, ma una posizione diversa. Perché, spesso e volentieri, io posso dire pure di dare il mondo, ma se il mondo non ce l'ho in mano non posso darlo. Dovremmo cercare di ragionare e fare un discorso diverso, se possibile. Dal momento che noi Capistrello lo conosciamo menadito e sappiamo, anche sotto l'aspetto economico, quelle che sono le posizioni delle nostre famiglie, principalmente in un contesto di questo genere dove non ha lavorato nessuno, dove pochi, casomai, hanno percepito, io mi auguro, tanto stipendio, stipendi corposi, ma non è così, e allora la cosa che secondo me -e mi trovo d'accordo perfettamente con la (consigliera) Lusi- è di esaminare più approfonditamente, anche al di là del regolamento, quali sono le famiglie che avrebbero bisogno di sussidi diversi e non pagare certe cose. Forse questo è fuori dalla norma, non lo so. Noi col covid, se mi può aiutare il signor sindaco, quando abbiamo ottenuto, signor sindaco, dalla Regione? A spanne. A spanne, dal covid. (il sindaco risponde fuori microfono) L'ho letto 40... però prima complessivamente, a spanne, io l'ho chiesta pure questa qui. Ho capito. Vabbè, sono pochi o tanti non è questo il problema. Dico, non era il caso forse, signor sindaco, che

in una situazione del genere, non dico tanto, avreste potuto dire alla riunione “ragazzi, noi abbiamo questa situazione, noi conosciamo queste famiglie, che pensate?”. Almeno questa piccola soddisfazione. No, neanche questa! Cioè, siamo proprio fuori dalla competizione del consiglio comunale, fuori dall'abitato del Comune e questo non vi fa onore! Perché noi non siamo ostili, non siamo contro di voi. Se il nostro paese ottiene dei vantaggi e possiamo darli ai nostri concittadini siamo contenti pure noi, pure se svolgiamo un ruolo diverso, perché qui abbiamo i parenti, i figli, i nipoti e quant'altro e sappiamo, noi che siamo nel territorio forse più di qualcun altro che forse ci sta meno, verità e situazioni particolari familiari verso le quali dovremmo intervenire forse anche in maniera diversa, anche se state intervenendo. Sto fuori tema! Ha dato i suggerimenti, signor sindaco? (voce del presidente fuori microfono) Non ci invogliate una volta a dire “ok, andate avanti a me”. Prendete le nostre posizioni come se avessimo il bazooka in mano. Non è così! Noi dobbiamo rispondere ai nostri lettori, pochi o tanti. Noi dobbiamo rispondere alle attività produttive. Noi dobbiamo rispondere a tutta la gente che veramente è in difficoltà in questo momento, perché il covid non consente neanche di mangiare. Se mangia la mattina non mangia la sera. Molta gente, lo sapete meglio di me, viene a elemosinare. È una cosa che non ci fa onore! Allora dico questo- qua sto sicuramente fuori tema- che cosa possiamo fare come Comune per le disponibilità che abbiamo e quant'altro? È una domanda legittima. Io chiedo scusa, presidente, non voglio andare oltre perché (incomprensibile) ci sarebbero molte cose da dire su questo argomento, ma non specificamente (incomprensibile), però io invito e raccolgo l'invito del capogruppo Lusi per vedere ed esaminare con più attenzione le varie possibilità per dare un aiuto ulteriore alle famiglie più bisognose. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Lasciamo l'intervento di chiusura al sindaco, prego. vuole intervenire, sindaco?

Il Sindaco: Questo argomento lo abbiamo già trattato tante volte. Noi non è che non vogliamo dare o non vogliamo ascoltare. Per la privacy noi non possiamo divulgare determinate notizie. Tanto è vero che la documentazione che avete ricevuto c'è il numero e non ci può essere il nome. Noi non possiamo assolutamente mettere a conoscenza le altre persone dello stato di bisogno in cui vivono determinate famiglie. C'è l'assistente sociale che gestisce queste attività e noi a volte interveniamo solamente perché ci viene chiesto di dare un contributo speciale o non a determinate famiglie che hanno necessità. Mi rifaccio nel lato costruttivo e propositivo, quindi con la speranza che con l'altra delibera che andiamo a discutere dopo si possa parlare molto più apertamente di queste situazioni, ma il concetto basilare che io vorrei cercare di dire, perché qua sembra... e non voglio andare sull'argomento perché altrimenti prolunghiamo molto i tempi, ma che se vogliamo fare la politica la politica si fa insieme, non possiamo pensare che noi pensiamo che voi non fate la politica o voi pensate che noi non facciamo la politica, perché è muro contro muro. Questo è il risultato che porta. Questo è muro contro muro! Allora, se noi vogliamo fare la politica la politica significa mediazione, significa trovare un accordo anche con le controparti, però Silvestri, l'ho detto già altre volte, devi anche essere un pochettino più disponibile, uso questo termine, a lasciar cadere questo effetto di documenti o delle date o dei protocolli, perché altrimenti non ne veniamo fuori. Se vogliamo parlare di politica, siamo qui appositamente per questo. Noi abbiamo le porte aperte. Se la capogruppo ha fatto questa apertura non l'ha fatta da sola penso, no, l'ha fatta insieme alla maggioranza. Quindi se noi siamo disposti a fare queste aperture ma perché ci dobbiamo tirare indietro per altre operazioni? È chiaro che oggi sono deluso di come si sta mettendo il consiglio e di come state portando avanti la discussione su questi due punti all'ordine del giorno, che secondo me ci volevano 5 minuti oggi per dire “questo lo approviamo. Sindaco, poi facci sapere come vuoi decidere e quali riduzioni andremo ad applicare domani mattina. Intanto, approviamo quello che c'è, poi vediamo quello che esce fuori”. Io, da fesso- posso usare questo termine? -mi ero immaginato che fosse questo il discorso di oggi! Invece, non è così. Allora la politica, quando la facciamo e ne parliamo, parliamone nel senso ampio però, non parliamo solamente di piccoli riferimenti o delle nicchie che ci interessano e le altre cose le lasciamo fuori. Qui se parliamo di politica, come detto prima la (incomprensibile) nei termini specifici, parliamo di politica e allora vogliamo

parlare di politica con il confronto duro, forte che ci deve essere tra le parti, ma poi si arriva a conclusione. Ma la conclusione è che se non accetto però le tue proposte non è che io sono stupido e tu sei bravo o viceversa, è perché nella mediazione si è raggiunto un accordo: una volta vince una parte e una volta vince l'altra. Questo significa fare la politica e questo io è quello che vi chiedo da 2 anni a questa parte! E non voglio tornare su altri argomenti perché sarebbe inutile ripetere. Ho detto le stesse situazioni. Facciamoci un esame di coscienza di quando parliamo e di quello che diciamo. E ognuno di noi deve mettersi davanti allo specchio la mattina e dire "ma io ho fatto quello che penso o l'ho fatto in maniera diversa?" e non voglio fare il moralista in questo contesto ovviamente. Se però gli spiriti sono quelli a cui Silvestri poi dice sempre "noi vogliamo collaborare" però ogni volta che facciamo qualcosa siamo tacciati di falsità, che non facciamo i documenti corretti, che non c'è quell'altro, ma abbi pazienza! Ma noi che dobbiamo fare? Ma dateci la possibilità di essere aperti come volete voi e come vogliamo noi, no! Continuiamo a dire che la porta dell'ufficio è chiusa, del sindaco, continuiamo a dire questo e se questa è la politica che dobbiamo fare? Chiara, mi aspetto da te, che poi fai parte di un partito molto organizzato, che queste cose siano la quotidianità e che non siano solamente però le belle parole nel consiglio, che lo siano quotidianamente e tutti i giorni! E vi ho detto le altre volte, a prescindere da questa battuta della porta: le porte sono aperte a tutti quanti voi ogni volta che volete venire a discutere di qualcosa. Poi il gioco della minoranza e il gioco della maggioranza è noto. Lo sappiamo tutti quanti quello che facciamo. Però anche quando si fanno certi articoli, abbiate pazienza, usate termini diversi se potete e cercate di dire la verità. Cercate di dire la verità, perché se noi facciamo in un consiglio una proposta, maggioranza e minoranza, e poi la rivendica solo una parte non è corretto. Se, invece, diciamo "oggi il consiglio comunale all'unanimità ha votato queste operazioni" credo ci facciamo una bella figura noi, voi e diamo un segnale forte non solo alla nostra popolazione, ma anche a tutti gli altri comuni limitrofi. Io ho finito.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo quindi alla votazione... intervento del consigliere Dina Bussi.

La Consiglieria Bussi: Io sono venuta veramente oggi con il proposito di 5 minuti, così mi era stato... io ho letto, per me era veramente un qualcosa... perché sinceramente, per quanto mi riguarda, sono veramente stanca di leggermi i documenti, venire qua ed essere attaccati ed offesi. Quindi mi sono ripromessa oggi di... avete visto che, infatti, non mi sono più di tanto scaldata sui temi. Però sinceramente sentire il sindaco che ci fa la morale non ce la posso fare! Il sindaco deve ricordare quando è stato in minoranza che cosa ha combinato, cosa ha avuto il coraggio di fare. È vergognoso che venga a fare la morale a noi! (il microfono della consiglieria viene disattivato) **(la consiglieria Bussi, fuori microfono: Che non abbiamo fino ad adesso fatto una denuncia) (il sindaco, fuori microfono: Consiglieria questo è fatto personale. Io queste accuse non le ascolto più in consiglio e quindi agirò di conseguenza)**

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Dina Bussi... consigliere- ho silenziato il microfono-consigliere... consigliere Dina Bussi, per cortesia. **(la consiglieria Bussi continua a parlare a microfono spento)** consigliere, l'ho tolta! Consigliere, si attenga al punto all'ordine del giorno. Ci vada subito. **(la consiglieria Bussi, fuori microfono: Ci vado subito. Questo è il regolamento, quello che lei non mi fa parlare e non rispetta il regolamento)** Vada al regolamento, per cortesia. **(la consiglieria Bussi, fuori microfono: Io vado dove mi pare con il mio discorso! Ci arrivo al regolamento)** Allora vada lì perché il resto non ci interessa. Per cortesia. **(la consiglieria Bussi continua a rispondere a microfono spento)** Per cortesia, ma lei mi ci porta, forse non si rende conto. Consiglieria Dina Bussi, per cortesia, altrimenti... guardi, se vuole continuare... guardi, forse non regge la situazione lei, consigliere Dina Bussi! Però, per cortesia, non ci interessa il resto. Per cortesia, se si calma... se si calma e mi va sul punto può parlare. Per cortesia... per cortesia. Allora andiamo a votazione. Il consigliere Dina Bussi... mettiamo a verbale, mettiamo a verbale che il consigliere... **(voci sovrapposte)** no! Dottore, dottore, metta a verbale che è stato... dottore, dottore, metta a verbale che sto togliendo la parola al consigliere Dina Bussi perché dopo i richiami... l'ho tolta! Guarda che l'ho tolta da prima, che ho tolto forse anche la luce. Sto dicendo che sto

togliendo la parola al consigliere Dina Bussi perché, stando al regolamento, non si attiene all'argomento ai punti all'ordine del giorno. Dopo vari richiami... l'ho tolta prima ma non si contiene. Andiamo a votazione. Dichiarazioni di voto ci sono o andiamo avanti? Chiara Di Felice, prego. **(il Segretario, fuori microfono: Chiusa la discussione allora, eh! Va bene?)** Sì.

La Consigliera Di Felice: Grazie. Va bene, allora velocemente. Io ringrazio la consigliera Lusi perché coglie ogni volta il senso del discorso, senza che ci torno...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Aspetta Chiara, un attimo.

La Consigliera Di Felice: Posso andare? Relativamente al Regolamento, siccome oggettivamente recepisce dei dati normativi che ci interessano, noi ci asteniamo, quindi non votiamo contro proprio perché ci sono delle cose che ci interessano e ci asteniamo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Vittorio Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Signor presidente, non vorrei fare cronistoria o meno, però insomma... **(voce del presidente fuori microfono)** Mi costringete pure per quest'atto a votare contro. Perché? Ma non perché voglio votare contro, perché il vostro modo di presentarvi a tutti i costi è così. Mi consenta presidente, mi consenta! Avallati dal segretario comunale, dove mi riservo poi di fare un appunto al segretario che mi ha dato mille appuntamenti e non ne ha mai rispettato uno. Allora, posso signor presidente? Sì? Stavo dicendo, che ero predisposto a votare a favore, ma devo votare purtroppo contro. Perché? Dopo che ho assistito al discorso molto pacato della (consigliera) Lusi, il sindaco ha cercato di rimediare, però siamo sempre lì e non è così, signor sindaco. Il capo dell'amministrazione è lei, non siamo noi! Lei deve cambiare atteggiamento, non perché ci deve, come si dice, ammorbidire o meno. **(voci fuori microfono)** Il sindaco, secondo me, anche in questo argomento cerca di dire la sua **(incomprensibile)** che non risponde alla realtà, perché lui parla di riduzione ma in merito a che cosa? Io sono il primo ad accettare, però ci vogliono i documenti, ci vuole una relazione a monte che stabilisca quanto. Io ho detto, non a caso presidente, che non tutti nel paese **(incomprensibile)** poter pagare mille, cento o meno. Anche se è una cosa riservata, come il sindaco ha detto, non ha nulla di riservato! Fa parte del buon senso del consiglio comunale attenersi proprio a quella documentazione, a quegli elementi, se si ha fiducia. Se poi non si ha fiducia, stiamo qua. Questo voglio dire. Io sono tenuto come consigliere comunale... ma non perché mi interessa il nome dell'amico o meno, capito? Le categorie sono state fatte, per cui come fa uno con tutta la buona volontà a votare a favore quando voi date sempre delle imposizioni? Chiedo scusa presidente, io per questo motivo sono contro perché, ripeto, gradirei un discorso dal sindaco come l'ha fatto Lusi, ma non di sottomissione, assolutamente, ma di dialogo, di sentire prima di fare. Ci invita, ma se ci porta sempre di fronte al fatto compiuto! Io posso citare le delibere d'urgenza che avete fatto...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Vittorio, stiamo andando oltre. A parte che è chiusa la discussione, ma il sindaco ha detto una cosa molto importante, ha detto "quello che riporta il capogruppo è espressione dell'intera maggioranza", quindi va da sé che è anche la volontà del sindaco quello di aprire un tavolo su delle questioni su cui vi siete lasciati anche l'altra volta. Però andiamo avanti Vittorio, dopo ne parliamo. **(il consigliere Silvestri parla fuori microfono)** Il dialogo però è fatto da ambe le parti, Vittorio. Andiamo alla votazione quindi. Favorevoli? Chiusa la discussione **(incomprensibile)**. **(il consigliere Silvestri, fuori microfono: No, dico questo: se non ci date la possibilità come facciamo a parlare?)** Vittorio! Salvati.

La Consigliera Salvati: Allora, me ne dispiace che ogni volta si alzino i toni e ovviamente si giunga a dei discorsi che sono ovviamente fuori dalla politica e mi unisco a qualcuno che dice "si predica bene e si razzola male". Allora, quest'oggi, questo regolamento, io avevo chiesto il rinvio perché è in atto un decreto per aiutare quelle famiglie colpite dal covid e quindi stanno istituendo un fondo da dare ai Comuni e quindi era un valore aggiunto di cui poter effettivamente discutere e decidere su tutte le varie conseguenze, insomma decidere i costi e decidere tutto quanto. Al di là di questo, faccio la votazione. Esco un attimino,

presidente, fuori dall' argomento perché sinceramente mi sono abbastanza adirata, ma per il semplice fatto che si viene qua dentro da parte di alcuni, dai, maggioranza e minoranza facciamo così, si pratica bene e si razzola male. Io la scorsa volta ho portato una mozione che era sul Milite Ignoto, quindi sulla cittadinanza del Milite Ignoto. Ovviamente si vuole fare politica. Dare la cittadinanza a un Milite Ignoto era un alto valore di politica e lì, veramente, se ci fossimo stati tutti quanti, minoranza e maggioranza, avremmo dato di certo un valore diverso, che rappresenta un valore di una cultura nobile che non dà spazio a quegli steccati politici, ideologici e strumentali, cosa che puntualmente si fa. Quindi ecco perché si predica bene e si razzola male! Quello è veramente un valore, dove alcuni purtroppo della minoranza hanno pensato bene di abbandonare l'aula, di andarsene e non votare la mozione. Quella mozione aveva un significato molto particolare. E quindi quando quest'oggi ho sentito “la politica; non politica”, quello era un argomento politico con il quale si poteva dialogare e iniziare da lì e invece no. Sono rammaricata perché, al di là che oggi c'erano i regolamenti sulla Tari, al di là di tante cose, si va sempre fuori tema. La politica non ci sta qua, è inutile che predichiamo “politica, politica, politica”. La politica non ci sta, non esiste. Esiste, casomai, sui giornali per farsi vedere, “ecco, l’ho fatto io! Sono stato io a dirlo!”. Scusi presidente, se sto andando fuori tema, però ne ho sopportate tante questa sera e consenta anche a me, visto che tutti quanti si esprimono come meglio ritengono, una più o una meno non fa differenza. (voce fuori microfono) No, no. Me la leva come te, Dina, perché io sono della minoranza come te! (voci fuori microfono sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio Comunale: Per cortesia consiglieri! Consiglieri, per cortesia! Vicesindaco, deve intervenire?

La Consiglieria Salvati: Sul voto mi astengo perché volevo delle dichiarazioni e volevo delle precisazioni, ma ovviamente siamo andati fuori tema e non si è discusso del punto all'ordine del giorno ma di tutt'altro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Da parte della maggioranza la dichiarazione di voto? Basta? Per cortesia consiglieri, andiamo alla votazione. Favorevoli? (il segretario fuori microfono: 8 a favore) I membri della maggioranza. Contrari? 1, Vittorio Silvestri. Astenuti? 3: Bussi, Di Felice, Salvati. Doppia votazione, dottore? Non serve la doppia votazione.

Punto n. 3 - TARI - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2021

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. (il consigliere Silvestri chiede qualcosa fuori microfono) No, perché è tardi, Vittorio. Dopo me la dici. Andiamo avanti. Terzo punto all'ordine del giorno, "Tari, determinazione delle tariffe per l'anno 2021". Avete visto anche l'attestazione che ha predisposto il segretario e l'ufficio finanziario, quindi non c'è altro da aggiungere. Lasciamo la parola al relatore, il consigliere Ernesto Liberati, prego.

Il Consigliere Liberati: Grazie, signor presidente. Allora, l'ultima proposta deliberazione ha a che fare con la determinazione delle tariffe per l'anno 2021. La determinazione delle tariffe per l'anno 2021 tiene conto ovviamente- come dicevo prima questo è un discorso che andrebbe fatto insieme agli altri punti, separato perde anche un po' di valore- queste tariffe vanno determinate in base a tutta una serie di parametri, di coefficiente di produzioni e di metri quadrati. Ma alla base di tutto c'è un fatto fondamentale, cioè che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti da parte della SEGEN nei nostri confronti è di €730.000, che poi, grazie agli €11.000 recuperati, diventa di €718.568, ripartito poi tra utenze domestiche e utenze non domestiche, tra costi fissi e costi variabili in base anche, sostanzialmente, ai dati desunti dall'archivio per tipologia di utenza. Mi vorrei dedicare un secondo al discorso fatto in precedenza, perché è riportato anche in questo momento, prima di andare avanti, cioè al fatto che è stato emesso all'interno del regolamento, quindi a evidenziare ancora di più la volontà di questa amministrazione e questi sono fatti, anche in questo caso si scrive esplicitamente di dare atto che i benefici derivanti dall'applicazione dell'articolo 6 e dell'articolo 53 saranno applicati all'annualità 2021. Faccio un passo indietro. Perché saranno applicati e non sono stati applicati? Io non capisco il desiderio a volte di fare polemica a tutti i costi. Noi potevamo anche fare un'ipotesi: ci danno ics mila euro e quindi su questi ics mila euro andiamo a dire ai cittadini cosa devono pagare e cosa non devono pagare. Poi domani questi ics mila euro diventano o ics più uno o ics meno uno e rifacciamo un'altra volta tutto quanto il giro. Fermo restando il fatto che è prevista che la Tari venga pagata in due tranche, nessuno vieta di fare i calcoli su quanto è riportato in questa delibera, quindi su queste tariffe, e poi andare, sulla base di quelli che saranno i conti effettivi, i finanziamenti effettivi che riceveremo sia per l'articolo 6 che per l'articolo 53, andare a rimodulare e andare a prevedere una serie di sconti per utenze sia residenziali che non residenziali. Nel senso utenze legate ad attività produttive. Quindi questo discorso credo sia chiaro. È un discorso che si farà nel momento in cui riceveremo effettivamente i finanziamenti alla virgola. In quel momento noi andremo a dire che quello che noi ci stiamo immaginando, cioè la possibilità per le tariffe delle utenze non domestiche di

arrivare forse a uno sconto se non ricordo male di ipotesi che ci siamo fatti, ipotesi, è uno sconto importante allora- lasciamo perdere i numeri perché poi magari non vengono suffragati- però è uno sconto importante. E quindi vorremmo poi prevederlo. Per il resto voglio far riflettere, quando si parla di riduzione delle tasse, dei bei discorsi fatti da tutti e anche da noi stessi, che sono anche nostre le intenzioni di perseguire alcune agevolazioni. Però purtroppo, come stavo tentando dire prima rispetto al momento in cui mi sono auto interrotto, le agevolazioni e le attività da portare avanti per tutti quanti i settori, appunto dal bonus 110% al... aspetta che ci arrivo- posso uscire un secondo io dal seminato? No. Qua escono tutti! Sì, arrivo, arrivo- nel senso che tutte le attività che noi andiamo a mettere in campo, ogni volta “si dovrebbe, si dovrebbe, si dovrebbe”. Il discorso è che, come diciamo sempre, tutto questo “si dovrebbe” piacerebbe anche a noi, piacerebbe anche a me avere un ufficio, una persona, due persone che vanno in giro a controllare se tu fai compost o non fai compost. Bisogna fare i conti con la realtà, con la politica reale. Quindi io sono d'accordo con Chiara, ma bisogna fare i conti con la politica reale e la politica reale è quella che dice che nelle nostre determinazioni per la tassa dei rifiuti abbiamo dei coefficienti di calcolo che sono i più bassi possibili.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? La parola al consigliere Chiara Di Felice, prego.

La Consigliera Di felice: Parto da una domanda, poi mi riservo di intervenire dopo. Da un confronto sulle tariffe delle utenze non domestiche, tra l'anno 2020 e l'anno 2021, si nota un aumento delle tariffe. Faccio un esempio, alberghi con ristorante nel 2020 6,43; nel 2021 7,13; oppure uffici, agenzie, eccetera, 3,65 nel 2020; 4,02 nel 2021. Si può sapere il motivo per il quale la tariffa è più alta? E poi chiederei al relatore se ci può illustrare a questo punto la composizione interna della tariffa, per capire il motivo dell'aumento.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? Facciamo le risposte dopo, sindaco. Volete fare subito?

Il Sindaco: Sarebbe meglio fare un discorso molto più ampio e non rispondere solamente a questa domanda perché altrimenti andiamo a domanda contro domanda e questo non è consentito. Comunque, le tariffe che noi riportiamo per le utenze domestiche o non domestiche se avete notato anche le utenze domestiche hanno subito una variazione rispetto alla parte fissa e alla parte variabile, che però la somma complessiva rimane poi invariata. È come dire che le case che sono di normale abitazione e con un numero equo di persone avrà un risparmio; le case molto più ampie e con un numero maggiore di persone avranno più costi perché purtroppo producono più rifiuti. Siccome la somma deve fare sempre 100, Chiara però si è accorta solamente di quelle tariffe ma non si è accorta di quelle sotto più basse, quindi l'equilibrio è dettato dalle due situazioni: o cerchiamo di favorire le attività che sono più produttive, quali sono i bar e tutte le altre attività che frequentiamo quotidianamente, rispetto invece ad una categoria che è singola o quasi e che incide pochissimo nel contesto generale. Ma l'equilibrio economico deve restare invariato. Rispetto a quello che diceva il consigliere Liberati prima, le tariffe che noi applichiamo come parametri di utenze e via dicendo, che sono tra le più basse, la legge consente- per questo abbiamo fatto quelle modifiche- di fare il 50% in più o in meno rispetto a quella tariffa base già stabilita.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? Consigliere Vittorio Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Io per essere più sintetico possibile leggo comunque degli appunti che mi sono fatto, perché diversamente già vado fuori tema normale, figuriamoci se... “Determinazione delle tariffe dell'anno '21 numero 401. In riferimento di cui all'oggetto numero 401 “proposta deliberazione consiglio comunale” - come se fosse già approvata, invece questo proprio no- visto l'articolo 30 Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 42, testualmente recita: Limitatamente all'anno 2021 in deroga all'articolo 1, comma 169 della Legge 206 296, e all'articolo 53, comma 16 della Legge 23 1/2000 numero 388, i Comuni approvano le tariffe e il regolamento della Tari e della tariffa corrispettiva sulla base del Piano Economico Finanziario del servizio gestione rifiuti”. Questo ce l'abbiamo? (voci sovrapposte) No, non era così. L'ho detto pure, signor sindaco,

che non è quello il Piano. Sono quattro chiacchiere scritto, ma non è quello il Piano. Ve l'ho detto e ve lo ripeto. Ve l'ho detto perché io voglio un Piano, signor sindaco. Io l'ho detto e lo ripeto, il penultimo foglio di quella relazione non c'è scritto nulla, quando fa riferimento alla F, lettera F. Per cui ho letto attentamente. Se volete che diamo un contributo siamo qua, sennò veramente, lasciamo perdere. Non serve che io faccia l'intervento e scriva pure per evitare di essere prolifero (prolisso), di sproloquiare e quant'altro, come dite voi. "In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla Tari e alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune provvede ad affermare le conseguente (**incomprensibile**) bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile. Dalle entrate tariffe 2021, di cui all'articolo 4 dell'allegato alla deliberazione ARERA 433/200, prevede che il Comune Capistrello... un incremento della misura massima dell'1,60% del Piano Finanziario Tari", anche -questo tra parentesi- con la pandemia covid e con la abbassamento demografico? "Il costo presunto anno 2021 è risultato complessivamente, presunto, 718.568 e comprende anche i costi Tari fissi che ammontano a ventisei sette e... il restante variabile per 73.255. Da esaminare la tabella 18 che parla di comuni minori di 5.000 abitanti" e attualmente noi lo siamo. A questo punto quali sono i provvedimenti che come consiglio comunale possiamo adottare per dare, eccetera eccetera? Quali e anche le differenze in merito alla diminuzione (**incomprensibile**) i compensi e i vari emolumenti, perché questo si ripercuote su tutto. Riservandomi negli interventi successivi di esaminare, se è possibile, più approfondite le tariffe. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi, consiglieri? La parola al consigliere Salvati.

La Consigliera Salvati: Allora, io ho notato che per quanto riguarda le utenze domestiche residenti nel comune il coefficiente dell'andamento familiare è sempre fisso e costante, mentre varia quello per metro quadro e per l'anno, in aumento. Nonostante ci sia questa variazione rispetto a quello (anno) precedente la tariffa cambia. Volevo delle spiegazioni, ma forse mi ha anticipato già qualcun altro nella domanda. Questo qui. L'unica cosa di differente dai coefficienti di attribuzione della tariffa fissa -aspettate, scusate- della tariffa variabile, per quanto riguarda il componente numerico, il minimo che viene applicato -perché è quello che viene applicato al minimo tra i vari coefficienti- l'unica cosa è per un componente è 0,80 anziché 0,60, è proprio questo? È quello lì, no? Non c'è stata una cosa... Allora, tra i coefficienti che vengono applicati dal regolamento alle tariffe effettive nella prima voce c'è la quota variabile 0,80 anziché 0,60, è questo? Non è che è stato fatto perché... perché per il resto sono tutte uguali, l'unica differenza è solo la prima voce. È questo qua. Poi niente, notavo anch'io che rispetto, alle altre tariffe ci sono degli aumenti nonostante ci sia stato l'abbattimento. La quota fissa è aumentata da 0,90 a 1,20, però il totale è sempre alto e le voci che noto un po' più in rilievo sono: ristoranti e trattorie, osterie, bar-pasticceria, ortofrutta, pescheria e fiori che sono un po' più alte rispetto a quelle dell'anno scorso. No, rispetto all'anno scorso sono più alte. Hai capito perché ho fatto il confronto? In particolar modo- guarda te ne dico qualcuna giusto perché l'ho evidenziata- allora: alberghi con ristorazione l'anno scorso era 6,43 e qui praticamente è 7,13; oppure, che ne so, ristoranti e trattorie che è 12 come totale adesso e l'anno scorso era 11,42; la stessa cosa come bar, caffè, pasticceria da 10,32 che è da adesso a 9,79. Quindi ci sono stati degli aumenti a determinate situazioni, nonostante la quota praticamente è variata, insomma, in alcuni costi è diminuita. Volevo chiedere se è normale questo. Ho concluso.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi? Prego, la parola al consigliere Ernesto Liberati.

Il Consigliere Liberati: Come detto precedentemente dal sindaco, si è cercato di fare una perequazione tra le varie voci, però anche quelle che tu hai notato in aumento sono delle voci che rispetto alle tariffe standard stanno al di sotto del minimo, perché? Perché ci siamo presi la briga, come diceva prima il sindaco, di applicare quella possibilità di scontare e aumentare del 50%. Quindi rispetto al minimo abbiamo scontato ulteriormente. Faccio l'esempio dei ristoranti, trattorie e quant'altro è tra 48 e 71,99 e per noi è 35,50, quindi siamo al di sotto del minimo perché abbiamo ovviamente cercato di andare verso

quell'obiettivo, quindi facilitare e agevolare e incentivare la ripresa economica per certe attività produttive che sono state più colpiti dal covid rispetto ad altre. Per quanto riguarda, invece, le tariffe domestiche, come dicevi in precedenza, effettivamente quell'unico valore è un valore medio e non è il valore minimo. Perché? Perché, anche qui, va a fare la perequazione con la parte variabile, perché se si fa un raffronto tra le quote 2020 e le quote 2021 si nota tutta una serie di delta negativi, quindi abbassamento di spesa, per le utenze più fragili. Spero di aver risposto, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi o abbiamo concluso? Vuole intervenire, consigliere Silvestri? Prego, la parola al consigliere Vittorio Silvestri. (il microfono viene disattivato per circa 1 minuto e 20 secondi) Vittorio, vienici incontro, attieniti alla proposta di delibera, per cortesia te lo chiedo. (il microfono viene disattivato un'altra volta per 30 secondi)

Il Consigliere Silvestri: Per ogni cosa vi formalizzate troppo. Io solo per precisazione e non perché voglio riavviare argomenti, perché se volessi riavviare argomenti... mi fa piacere che il segretario sia rientrato... segretario, accetti però come espressione di amici, mi ha dato l'appuntamento mille volte, qui ho segnato le cose che dovevamo discutere. (il presidente interviene fuori microfono: Prendetevi il caffè e ne parlate dopo) Presidente, qui siamo in consiglio comunale, dove il segretario comunale non mi può pigliare in giro! Lo volete capire, sì o no? Questo è responsabilità vostra. Chiedo scusa segretario, eh! Questa qui l'abbiamo messa da parte. Esatto, perché ogni cosa che dice è inopportuna qua dentro. Vabbè, faccio la dichiarazione di voto, tanto la vostra tattica è questa. La vostra tattica è questa, di fare innervosire. Dichiarazione di voto e basta. Grazie presidente, eh!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi, consiglieri? Il microfono, Vittorio. Ci sono altri interventi, consiglieri? Lasciamo la parola al sindaco allora.

Il Sindaco: Chiarisco solamente. Il mio intervento quindi è conclusivo per portare a conoscenza un po' la minoranza delle nostre intenzioni e cercare di riprendere anche il discorso iniziale. Non me ne vogliate se certe volte dico certe cose perché purtroppo il linguaggio certe volte si usa in maniera anche impropria, ma bisogna afferrare un po' il significato di quello che si dice. Noi oggi stiamo portando l'approvazione delle tariffe che saranno oggetto di modifica e questo è un dato assodato, l'abbiamo già detto prima. Ritorno a dire che il piano finanziario, che abbiamo approvato con il primo punto all'ordine del giorno, è l'unico elemento di base per poter definire le tariffe che andiamo a approvare con quest'altra delibera. Il Piano Finanziario è unico, non ci sono più piani finanziari. Il Piano Finanziario dell'anno scorso prevedeva una spesa di 708.378. Se voi andate a guardare quest'anno sono 730.300, andiamo sul lordo senza quelle altre detrazioni, e se fate la moltiplicazione 708 per 1,6 ritorna a 730.300. Quindi non è cambiato assolutamente niente. Sono cambiate quelle piccole variabili delle parti fisse, le variabili degli immobili, ma che comunque il valore complessivo ritorna sempre a 100, perché a 100 noi dobbiamo fare riferimento. Il Comune di Capistrello, giusto per chiarirci, al 31 dicembre 2020 aveva 5.005 abitanti, quindi per il 2021 noi ancora avremo tutto ciò che riguarda i comuni superiori a 5.000 abitanti. Dal 2021, quando faremo l'altra verifica al 31 dicembre, scenderemo sicuramente sotto i 5.000 ed applicheremo le norme per i paesi sotto i 5.000 abitanti. Noi non possiamo dire "oggi siamo 4.900 e domani siamo 5.005". Noi quello che mandiamo al Ministero è quello che ci fa fede e a cui dobbiamo rendere conto. Per tornare, invece, al discorso delle tariffe- questo io ve lo devo dire perché mi dispiace, perché io credo che voi adesso approverete questa delibera, mi voglio augurare- le premesse che ha fatto il consigliere Liberati sono doverose perché noi abbiamo voluto -e l'abbiamo ripetuto già prima- fortemente mettere sia nel Regolamento che nella delibera che ci saremmo riservati di valutare queste operazioni. Vi do alcune informazioni chiare, così ci possiamo chiarire meglio anche sugli importi di cui stiamo parlando. Col Decreto Legge 73, all'articolo 6, si parla di una riduzione della Tari esclusivamente per le attività non domestiche e quindi il contributo che ci verrà erogato sarà esclusivamente per queste attività e non possiamo modificarlo. Quindi se avremo un rimborso, chiamiamolo così, di €20.000 questo andrà a incidere per circa il 20%, perché noi abbiamo circa

€100.000 di introiti per le utenze non domestiche. Se questo incrementerà vorrà dire che avranno questo ulteriore beneficio, altrimenti sarà questo. Ma è più importante poi però l'articolo 53, perché l'articolo 53 invece, con i contributi che verranno erogati per la solidarietà alimentare, come è stato fatto già nel passato, a seguito delle spinte dell'Anci il Governo ha recepito alcune modifiche e quindi quella indennità relativa alla solidarietà alimentare -e quindi che era quella a cui faceva riferimento Vittorio Silvestri pure per dare dei buoni o dell'assistenza a persone bisognose- può essere utilizzato anche per altri scopi. Gli scopi sono, per esempio: pagare l'affitto di persone indigenti o di pagare le bollette del gas o di pagare le bollette del telefono, ma anche di poter assistere quelle aziende che dimostreranno che hanno subito un calo del 30% del fatturato, che non rientrano però nella tariffa precedente di quell'indennità che abbiamo citato prima. Quindi lo spettro è ampio. Allora, come possiamo noi oggi, se non sappiamo quali saranno i contributi che ci verranno erogati nei due titoli, poter dire "io le tariffe le abbato di questa percentuale o di un'altra entità" che oggi è sconosciuta? Sono domande che vi rivolgo perché quando vi abbiamo detto all'inizio che questo era un punto unico di discussione e, consentitemi, se voi avete votato "no" il Piano Finanziario come fate a votare adesso le tariffe che sono il risultato del Piano Finanziario? Vi siete astenuti dal regolamento dove era prevista- che c'era scritto proprio- la riduzione delle tariffe. Cioè, voi non fatevi rimproverare dal punto di vista politico dopo quando facciamo queste considerazioni, perché noi questo lo dobbiamo portare a conoscenza dopo, no? Se noi approviamo determinati atti che sono le conseguenze, dobbiamo approvarli dalla A, alla B, alla C, non possiamo approvare la C e la B e la A la dimentico. Consentimi Chiara, questa è politica. Quindi la politica a cui ha fatto riferimento prima la (consigliera) Salvati e le faccio un complimento per l'esposizione che ha fatto perché era doverosa, perché anche quella è politica, anche quella è politica, abbandonare l'aula non è politica, però siccome mi prendete sempre per polemico ogni volta che dico queste cose, se mi consentite io cerco di essere... amica mia, se tu vuoi fare politica facciamo politica pure noi, abbi pazienza un attimo e non ti consento di fare quei gesti, è chiaro? Io non faccio gesti in quella maniera, hai capito? Hai capito? Non ti permettere più! Non ti permettere più! Non ti permettere più! Non ti permettere più! Non ti permettere più! Non venire a fare la politica. La politica si fa dalla A alla Z. (voce fuori microfono) Sto parlando delle tariffe Tari e della politica a cui hai fatto riferimento. La politica va fatta dalla A alla Z, non va fatta solamente sul proprio interesse. La politica è quella che questa sera noi approveremo le tariffe perché l'amministrazione... (voci alterate) l'amministrazione ha deciso di abbattere le tariffe, non perché lo chiede la minoranza! Questo è sempre il modo costruttivo e propositivo che poi volete mettere in atto. Vi dà fastidio ogni volta che vi pongono in queste condizioni. Dovete essere, allora, veramente bravi a fare i politici ed essere pronti a reperire... come date le battute voi le battute le diamo pure noi, questa è la politica. La politica però per voi è solamente una parte sola, non è la controparte." Noi possiamo dire quello che vogliamo gli altri non possono agire di conseguenza per quello che vogliono fare". Quindi il concetto generale e fondamentale è che, quindi, le tariffe che noi andiamo ad abbattere ci riserviamo di valutarle nel momento in cui lo Stato ci dirà che cosa ci darà e come e che forme ci saranno contenute. Dopodiché rifaremo un nuovo consiglio ed approveremo la variazione delle tariffe, che questa sera resteranno valide, come è stato già detto prima e come ha fatto nella premessa Liberati, probabilmente la prima rata verrà confermata, la seconda sarà abbattuta di conseguenza per quello che ne compete. Io, nonostante tutto, mi auguro che comunque votiate a favore veramente di questa delibera, così abbiamo la possibilità di dire che l'abbiamo votata all'unanimità. Anche se, ripeto, le premesse dovevano essere diverse rispetto a quello che abbiamo portato avanti in questo consiglio. Io ho chiuso.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo alla votazione? Dichiarazione di voto del consigliere Vittorio Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: I tempi a disposizione sono sempre quelli che sono. Vorrei sapere, preso atto di quanto sopra riportato, il Piano Economico Finanziario 2021 pari a 718.000, eccetera eccetera, di cui 526 per costi variabili e 192 per quali costi?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Vittorio, però questo lo doveva chiedere prima.

Il Consigliere Silvestri: No, questo fa parte della deliberazione!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Questa è la dichiarazione di voto. Favorevole, contrario o astenuto e motivo per il quale.

Il Consigliere Silvestri: Io non so né leggere né scrivere, ma se volete che non parliamo ditecelo chiaramente! Io non ci sto più a questo discorso. Non può venire il sindaco a dire “avete votato il bilancio...”

Il Presidente del Consiglio Comunale: Per cortesia consiglieri, andiamo alla dichiarazione di voto.

Il Consigliere Silvestri: Sto parlando di questo! Il sindaco ha parlato “avete votato il bilancio”

Il Presidente del Consiglio Comunale: Il sindaco stava concludendo l'intervento. Ora stiamo alla dichiarazione di voto, consigliere Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: E in merito a questo il sindaco ha detto...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Mi dica: favorevole, contrario o astenuto e me lo motiva.

Il Consigliere Silvestri: Il sindaco ha detto che certi elementi stavano nel bilancio di previsione. Lo volete capire che voi avete immediatamente modificato il bilancio di previsione? Ma non sono una volta! Allora che cosa dobbiamo attenere. Se io dovessi attenermi al bilancio di previsione, ok, ma voi avete fatto d'urgenza 20 modifiche e non più. Quindi che significa questo?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere per cortesia, (**voci sovrapposte**)

Il Consigliere Silvestri: Ma chi è lei? Lei chi è?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consiglieri, per cortesia. Consiglieri, andiamo al dunque. (**voce alterata fuori microfono del consigliere Silvestri**) Vittorio... consigliere Silvestri, mi scusi, favorevole, contrario o astenuto? Riaccenda il microfono però. Riaccenda il microfono.

Il Consigliere Silvestri: Dal momento che non avete recepito nulla delle poche o tante affermazioni che abbiamo fatto, come potete pretendere che uno voti a favore? La dichiarazione di voto, signor vice... eccetera, si legga i documenti! (**il segretario, fuori microfono: La discussione è finita!**) Ma mi fa fare la dichiarazione di voto? (**voce fuori microfono del presidente**) Scusatemi, nella dichiarazione... scusatemi eh, io sono proprio ritardato di mente, nella dichiarazione di voto devo dare la motivazione perché voto a favore o contrario? Questo dice il regolamento, questo dice la legge, questo dice il Tuel o no? Ditemi che non è così.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Vittorio, mi perdoni, quindi stava dicendo favorevole, contrario o astenuto?

Il Consigliere Silvestri: Io sto cercando di dare una mano quanto più possibile. Voi ci costringete ogni volta ad assumere quell'atteggiamento che è quello che dite voi è legge! Eh vabbè, Liberati sbuffa evidentemente gli fa male lo stomaco, mi dispiace! Allora, per questo motivo, di cui, voto contro. Le fa male lo stomaco?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi per la dichiarazione di voto ci sono o andiamo alla votazione? Votazione allora. Favorevoli? La maggioranza. (**voce del segretario, fuori microfono: Astenuti? Nessuno**) Contrari? La minoranza: Bussi, Di Felice, Salvati e Vittorio Silvestri. Perdonatemi, la doppia votazione uguale? Idem. Il consiglio è chiuso. (**il segretario, fuori microfono: Che ore sono?**) 20:38.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 30 giugno 2021 del Comune di Capistrello.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 31 pagine, è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via F. Filzi, 80

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it